

"Bando di cooperazione internazionale"  
anno 2020 di cui alla D.G.R. 860/2020 del 13/07/2020

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

**Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace**

## **Presentazione domanda di contributo**

Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio coordinamento delle politiche  
europee, programmazione, cooperazione,  
valutazione  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 BOLOGNA

Il/La sottoscritto/a **PIERACCINI FRANCESCA** Codice Fiscale **PRCFNC73E45A390L**, nato/a **AREZZO (AR)** il **05/05/1973** residente a **AREZZO (AR)** in via **VIA PIETRO ARETINO n. 30/1** domiciliato/a in **AREZZO (AR)** in via **VIA PIETRO ARETINO n. 30/1**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

### **DICHIARA**

**(tutte le dichiarazioni sottostanti sono rese alla data di presentazione della domanda di contributo)**

- di essere il Legale Rappresentante di **COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI**, Codice Fiscale **94008570486**
- che **COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI** è esente dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642 (sono esenti gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del Dlgs. n. 117/2017)
- di avere preso conoscenza e di accettare il contenuto del bando
- di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 e smi, secondo le modalità e tempi stabiliti con D.G.R. 860/2020 del 13/07/2020
- di essere a conoscenza di tutti i requisiti, vincoli, obblighi e sanzioni previste nel bando ed in particolare che l'accertamento del non possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati comporta l'esclusione della domanda presentata
- di essere consapevole che il mancato rispetto delle condizioni o prescrizioni previste nel bando comporterà la revoca del contributo concesso e il recupero dell'ammontare del contributo eventualmente erogato
- di aver preso visione dell'informativa privacy
- di aver preso visione del file pdf prodotto e confermo la correttezza delle informazioni in esso riportate

**RICHIEDE**

**l'assegnazione di contributo di € 50.000,00 (pari al 67,64% del costo totale) per il progetto**

Acronimo	GEMMA
----------	-------

Titolo	GENDER EMPOWERMENT, MISURE DI PROTEZIONE E MESSA IN RETE DELLE LAVORATRICI AGRICOLE IN TUNISIA
Numero mesi durata del progetto	12
Paese di intervento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tunisia (<b>paese prevalente</b>)</li></ul>

Macro obiettivi	<p><b>OSS 2. FAME ZERO - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati</li> <li>• 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo</li> </ul> <p><b>OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5.0 UGUAGLIANZA DI GENERE - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</li> <li>• 5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze</li> <li>• 5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo</li> <li>• 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</li> </ul> <p><b>OSS 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari</li> <li>• 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore</li> <li>• 8.7 Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma</li> <li>• 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari</li> </ul>
-----------------	---

## Il Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI
Codice Fiscale	94008570486

Partita IVA	
Natura giuridica	ONG
Iscrizione e accreditamenti a registri/albi internazionali	ONG: DECRETO N 2016/337/000174/3 ONLUS (Anagrafe Unica): DIR GEN. TOSCANA 0012091.20-03-2015-U
Legale rappresentante	Nome: FRANCESCA Cognome: PIERACCINI Codice fiscale: PRCFNC73E45A390L Data nascita: 05/05/1973 Luogo nascita: AREZZO (AR) Luogo residenza: AREZZO (AR) Luogo domicilio: AREZZO (AR)
Sede legale	Indirizzo, n: VIA SLATAPER, 10 CAP: 50134 Comune (località): FIRENZE (FI) Telefono: 055473556 E-mail: cooperazione@cospe.org PEC: cospe@arubapec.it Sito web: <a href="https://www.cospe.org/">https://www.cospe.org/</a>
Sede operativa in Emilia-Romagna	Indirizzo, n: VIA LOMBARDIA , 36 CAP: 40139 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051546600 E-mail: emiliaromagna@cospe.org PEC: Sito web:
Anni di esperienza nel paese prescelto	26
Descrivere le esperienze e ruolo svolto	<p>COSPE lavora nel Mediterraneo sin dai primi anni '90, appoggiando le organizzazioni delle donne in Algeria, Marocco e Tunisia sui temi dei diritti (riforma del codice della famiglia) e poi della comunicazione fra associazioni femministe, che includono anche Egitto e Palestina. Nella seconda metà degli anni '90 COSPE in partenariato con la Rete delle Donne del Mediterraneo e l'associazione Rachda, avvia in Algeria un progetto per la costruzione di un centro di accoglienza, ascolto, consulenza e formazione professionale per donne vittime del terrorismo e di violenze domestiche. Negli stessi anni iniziano i primi interventi nella Provincia di Khénifra in Marocco, finanziati dalla cooperazione decentrata toscana: sviluppo rurale, artigianato, pesca, microcredito, mentre a partire dal 2004 vengono avviati i programmi di riqualificazione urbana partecipata e protezione del patrimonio culturale in chiave comunitaria nella città di Tangeri.</p> <p>In Tunisia sono stati realizzati progetti di sostegno alla pesca artigianale, all'agricoltura delle oasi, alla gestione partecipativa dell'acqua, artigianato ed attività culturali. Negli ultimi anni i temi prevalenti di lavoro sono i diritti delle donne, con la creazione di un centro polivalente di ascolto, formazione ed incubatore di microimprese femminili per l'economia sociale e solidale, il sostegno alla nascita di una radio comunitaria e la formazione di giovani giornalisti per la libertà di espressione, le politiche di decentramento e di concertazione fra società civile ed istituzioni locali, le priorità in agenda nel nuovo corso del paese post-rivoluzione.</p> <p>Dal 2011 ed in seguito ai fermenti nell'area mediterranea, COSPE opera in prospettiva</p>

	<p>regionale su tutto il Nord Africa, attuando interventi integrati sui diritti di cittadinanza attiva, diritti delle donne e dei giovani ad una vita dignitosa, la libertà di espressione ed il sostegno ai nuovi mezzi di comunicazione in appoggio alla società civile e per il rafforzamento delle istanze democratiche ed i meccanismi di partecipazione alla vita pubblica.</p> <p>Attualmente in Tunisia sono attivi i seguenti progetti:</p> <p>2017-2020 “MedFilm For All: widening the audience for films tackling social and gender issues in Med region “- Cofinanziato dalla UE in partenariato con GVC (capofila)</p> <p>2018-2020 “MED-VILLES - CITTÀ INCLUSIVE E SOSTENIBILI PER IL DIALOGO EURO-MEDITERRANEO” – Marocco- Tunisia, . Cofinanziamento Regione Emilia Romagna. In partenariato con ONG e istituzioni emiliane e Tunisine.</p> <p>2018-2020 “RETI Reti d’Economia equo-solidale per il sostegno allo sviluppo Territoriale Inclusivo”. Cofinanziamento Regione Emilia Romagna. In partenariato con ONG e istituzioni emiliane e tunisine.</p> <p>2018-2020 “FUTUR PROCHE - Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia”- Cofinanziato dall’ACIS e Regione Toscana</p> <p>2019-2021 “SEHATY - Société civile active pour l’amélioration de la qualité et de l’accessibilité des services de santé de première ligne en Tunisie » - cofinanziato dalla UE in partenariato con Medicin du Monde (capofila)</p> <p>2019-2022 "CLIMA - Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies". Cofinanziato dalla UE in partenariato con Comune di Sestri Levante (capofila)</p> <p>2019-2022 “MIGRANTS- Master Degree in Migration Studies: Governance, Policies, and Cultures” – in consorzio con Università degli Studi di Palermo (capofila). cofinanziato dalla UE</p> <p>2019-2023 “RESTART - Riqualficazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell’imprenditoria giovanile in Tunisia”. Cofinanziato da AICS</p> <p>2020-2023 «RESTART» - Relancer l’Entrepreneuriat Social juvénile visant à la valorisation Territorial dans les secteurs de l’Agroalimentaire et des énergies Renouvelables en Algérie, Maroc et Tunisie » cofinanziato dalla UE</p> <p>2020 - 2022 "FAIRE - Femmes travailleuses dans l’Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation". Cofinanziato dalla UE</p> <p>2019-2020" FEMMEDIA - I media mediterranei adottano la prospettiva delle donne". Cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna</p>
Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i	35
Descrivere le attività realizzate e ruolo svolto	<p>COSPE è attivo in progetti e programmi di empowerment economico e sociale, con una attenzione particolare alle donne e all’economia sociale e solidale in diversi Paesi. Tra questi, indichiamo alcuni tra i progetti più rilevanti realizzati o in corso di realizzazione nel Mediterraneo:</p> <p>2012- 2014 "Centre Femme Solidarité : soutien à l’inclusion et à l’économie sociale féminines dans le Gouvernorat de Jendouba – Tunisia". Capofila Cospe. Cofinanziamento Unione Europea.</p> <p>L’iniziativa si propone di rafforzare il ruolo sociale e economico delle donne del Governatorato di Jendouba che si trovano in condizione di povertà e precarietà, attraverso l’appoggio all’associazionismo e alla microimpresa femminile nel settore</p>

dell'economia sociale e solidale.

2012-2014 "LIAISON I e II". Capofila Cospe. Cofinanziamento Regione Emilia Romagna Progetto per sostenere e rafforzare le pratiche di cittadinanza attiva e di protagonismo sociale dei giovani e delle donne in Egitto, Marocco e Tunisia, coniugando la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale con la promozione di piccole iniziative imprenditoriali pilota che siano esempio di percorsi economici sviluppiabili

2014-2017 "IESS, Initiatives d'Emploi en Economie Sociale et Solidaire en Tunisie". Cofinanziamento Unione Europea Progetto per creare occupazione sostenibile per i giovani e le donne attraverso la creazione e il rafforzamento di piccole e medie imprese ESS nei governatorati di Jendouba, Kasserine, Sidi Bouzid, Mahdia.

2014-2015 "SEMEDIA - Sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo". Cofinanziamento Regione Emilia Romagna Progetto volto a promuovere l'occupazione di giovani e donne nelle aree marginali in Marocco, Tunisia ed Egitto attraverso la promozione di iniziative di auto imprenditoria giovanile e femminile in ambito sociale e culturale a Tangeri (Marocco) e Regueb(Tunisia); il supporto a forme associative locali di giovani e donne attraverso la promozione di cooperative come strumento di emersione dal lavoro informale e creazione di lavoro dignitoso nella regione di Siliana e Jendouba (Tunisia); il rafforzamento di forme associative locali per fornire servizi e per rappresentare le istanze dei piccoli produttori in ambito rurale nell'area Kasserine e Zaghouan (Tunisia) e nel Governatorato del Fayoum (Egitto).

2017-2018 PROM ESS- Promozione e rafforzamento dell'Economia Sociale Solidale come opportunità di partecipazione democratica, reddito e lavoro dignitoso in Tunisia.

Cofinanziamento Regione Emilia Romagna

Progetto per supportare imprese che adottano ed operano secondo i principi dell'Economia Sociale e Solidale favorendone la messa in rete e lo sviluppo nell'ambito di politiche pubbliche di economia condivise tra società civile e istituzioni.

2019-2023 "RESTART - Riqualificazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia". Cofinanziato da AICS.

Il progetto vuole sostenere l'occupazione giovanile attraverso lo sviluppo di imprese sociali ecosostenibili vocate alla valorizzazione e riqualificazione dei territori di Jendouba, Gabes, Sidi Bouzid, Mahdia e Sousse.

2020-2023 «RESTART» - Relancer l'Entrepreneuriat Social juvénile visant à la valorisation Territorial dans les secteurs de l'Agroalimentaire et des énergies Renouvelables en Algérie, Maroc et Tunisie » cofinanziato dalla UE

Il progetto vuole sostenere l'occupazione giovanile attraverso lo sviluppo e la messa in rete di imprese sociali ecosostenibili nei settori dell'agroalimentare e delle energie rinnovabili in Algeria, Marocco e Tunisia

2020 - 2022 "FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage", Emancipation. Cofinanziato dalla UE

L'iniziativa ha l'obiettivo di consolidare le iniziative degli attori istituzionali, associativi e sindacali per l'applicazione dei diritti economici e sociali delle lavoratrici in

	agricoltura nelle regioni di Jendouba, Kasserine, Mahdia, Sidi Bouzid, Sfax
Referente per il progetto	Nome: LARA Cognome: PANZANI Ruolo: RESPONSABILE AREA MAGHREB Telefono: 051546600 E-mail: lara.panzani@cospe.org

### Co-proponente

Denominazione (Ragione Sociale)	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA
Codice Fiscale	92036270376
Partita IVA	
Natura giuridica	ONG
Legale rappresentante	Nome: FIORELLA Cognome: PRODI Codice fiscale: PRDFLL56D47B893A Data nascita: 07/04/1956 Luogo nascita: CASALGRANDE (RE) Luogo residenza: REGGIO NELL'EMILIA (RE) Luogo domicilio: REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Sede legale	Indirizzo, n: VIA G. MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294775 E-mail: er_nexus@er.cgil.it PEC: nexusemiliaromagna@pec.it Sito web: <a href="http://www.nexusemiliaromagna.org">http://www.nexusemiliaromagna.org</a>
Sede operativa in Emilia-Romagna	Indirizzo, n: VIA G. MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294775 E-mail: er_nexus@er.cgil.it PEC: nexusemiliaromagna@pec.it Sito web: <a href="http://www.nexusemiliaromagna.org">http://www.nexusemiliaromagna.org</a>
Anni di esperienza nel paese prescelto	7
Descrivere le esperienze e ruolo svolto	Il partenariato fra Nexus Emilia Romagna e UGTT per la promozione dell'Economia Sociale e Solidale è stato istituito a giugno 2013, permettendo sia di realizzare un programma di lavoro serrato interno al sindacato che di coinvolgere istituzioni pubbliche a livello nazionale e regionale e l'associazionismo. Attività principali sviluppate: Formazione per formatori UGTT in Economia Sociale e Solidale (3 cicli) per promozione principi ESS ed accompagnamento a progetti di impresa in collaborazione con Legacoop ER; Formazione per esperti tecnici nella creazione di imprese ESS (3 cicli); Realizzazione della prima Guida ESS per formatori in ESS; Sostegno all'Unità di ESS dell'UGTT per elaborazione strategie, identificazione progetti



e coinvolgimento organizzazione sindacale e stakeholders istituzionali e delle società civile: le attività che sono state accompagnate sono elaborazione di posizionamenti strategici e dichiarazioni pubbliche sul tema ESS, organizzazione di momenti seminariali pubblici (es Forum Sociale 2015);  
Consulenza tecnica sul quadro normativo durante il processo di scrittura del Progetto di legge quadro per l'ESS e allargamento della discussione a gruppi della società civile;  
Promozione dell'ESS in 9 Regioni (Tunis–Ariana, Sfax, Bizerte-Manouba, Ben-Arous-Nabeul, Djerba-Médenine, Siliana, Jendouba, Sidi bou Zid, Sousse) per sindacalisti, progettisti regionali per la promozione della cultura dell'ESS;  
Selezione di Gruppi portatori di progetti e programma di coaching ed accompagnamento tecnico;  
Creazione di 5 imprese dell'ESS;  
Creazione di una piattaforma web dell'ESS in Tunisia;  
Creazione del FONDESS – Fondo di start up ed investimenti per imprese ESS;  
Collaborazione con Ministero Agricoltura, Ministero del Lavoro, OIL;  
Organizzazione della Conferenza Internazionale - Prospettive e sfide dell'ESS, 24 – 25 Maggio 2016 co-promossa assieme a CEFA, COSPE, GVC, Ministero delle Relazioni con Istanze Costituzionali, Società civile e Diritti Umani;

#### Progetti realizzati

- \*2011-2012 Progetto autofinanziato, Responsabile attività di assessment e di formazione sindacale
- \*2012-2013 Progetto RER “Progetto Liaison: giovani, lavoro e formazione per una nuova cittadinanza attiva”. Responsabile attività formative sindacale.
- \*2013-2014 Progetto RER “Progetto Liaison: giovani, lavoro e formazione per una nuova cittadinanza attiva II fase” Responsabile di attività formative sindacale, e attività di promozione dell'economia sociale.
- \*2014-2015 Progetto RER SEMEDIA - Sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo. Responsabile attività di promozione dell'economia sociale.
- \*2015-2016 Progetto RER “NET-WORK MED: rete mediterranea per le opportunità di impiego” Responsabile attività di promozione dell'economia sociale.
- \*2014-2015 Progetto autofinanziato “Piattaforma di cooperazione sindacale decentrata per le politiche del Mediterraneo ed i Diritti dei Migranti ”. Responsabile Progettazione.
- \*2015 – 2016 Progetto RER “MED Solidaire: rafforzamento dell'Economia Sociale e Solidale, delle pratiche democratiche e dello sviluppo locale in Tunisia e Marocco”. Capofila.
- \* 2017-2018 Progetto “PROM’ESS - Promozione e rafforzamento dell'Economia Sociale Solidale”
- \*2018 - 2020 “Azione di sostegno alla filiera del tessile e all’esperienza di recupero di impresa della Ex-Sobref”
- \*2018 (in corso) Progetto RER «R.E.T.I. – Reti d’economia Equo-solidale per il sostegno allo sviluppo Territoriale Inclusivo – Tunisia. Capofila.
- \*2019 (in corso) Progetto RER “I.R.E.S. - Innovazione e Reti d’economia Equo-Solidale in Tunisia e Marocco.” Capofila.
- \*2019 (in corso) Progetto AICS “RESTART - Riqualificazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell’imprenditoria giovanile in Tunisia”. Partner
- \*2020 (in corso) Progetto UE “FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation .” Partner

Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i	26
Descrivere le attività realizzate e ruolo svolto	<p>Rispetto a SDG 8: “Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti”.</p> <p>Nexus si occupa per fini statutari di promozione della democrazia, dei diritti umani civili e sociali e del rafforzamento della società civile, e ha collaborato con numerose organizzazioni sindacali democratiche del mondo (tra gli altri in Palestina, Brasile, Argentina, Eritrea, Etiopia, Mozambico, Saharawi, Balcani, Albania, Senegal, Honduras, Nicaragua solo per citarne alcuni) organizzando corsi di rafforzamento istituzionale, networking e capacity building, e fornendo il necessario sostegno alle attività di affiliazione e diffusione dei principi del lavoro dignitoso.</p> <p>Inoltre Nexus si occupa di Politiche per l’occupazione e Sviluppo economico locale/autoimprenditorialità per la creazione di opportunità di reddito e impiego soprattutto sostenendo processi di rafforzamento dell'Economia Sociale e Solidale in tutti i paesi in cui è presente dalla fine degli anni '90 attraverso il sostegno ad imprese recuperate (Prog UE COCEL/CORLAC), a filiere produttive (JUSTA TRAMA, Natural Fashion, Filiera PET, COCAJUPI, COOPASUB, CASAPIS – Prog RER, Fonte Modena, Brasil Proximo), alla valorizzazione delle produzioni attraverso la certificazione Equo-BIO (Prog Brasil Proximo), all'organizzazione regionale di Centrali cooperative (Prog UE RED del Sur), al finanziamento solidale (Prog RER), a studi e ricerche (Prog autofinanziato Accordo Pit CNT, Instituto Cuesta Duarte Uruguay), a costruzione di programmi di capacity building (in Cile, Tunisia, Mozambico, Eritrea, Etiopia, Albania, Palestina).</p> <p>Rispetto a SDG 5: “Raggiungere la parità di genere e l’empowerment di tutte le donne e le ragazze”</p> <p>Nexus sostiene l’inserimento sociale ed economico delle donne a partire dal loro empowerment come individui, sviluppando le capacità di ownership delle attività dirette alla promozione dei diritti e di creazione di reddito attraverso l’autoimprenditoria. Studi e ricerche sono state svolte sul tema soprattutto in Brasile, Etiopia, Tunisia.</p>
Referente per il progetto	<p>Nome: SABINA  Cognome: BREVEGLIERI  Ruolo: DESK AREA  Telefono: 051294775  E-mail: sabina.breveglieri@er.cgil.it</p>

**Partner in loco**

Denominazione (Ragione Sociale)	ASSOCIATION RAYHANA DES FEMMES DE JENDOUBA (ASSOCIAZIONE RAYHANA DELLE DONNE DI JENDOUBA)
Codice identificativo fiscale	
Natura giuridica	Associazione senza scopo di lucro
Sede in loco	Indirizzo, n: RUE 03 AOUT, CITÉ ERRIADH,, CAP: 8100 Comune (località): JENDOUBA (Tunisia) Telefono: 0021678610484 E-mail: association.rayhana@gmail.com Sito web: <a href="http://rayhana.untamine.tk">http://rayhana.untamine.tk</a>
Competenza (istituzionale, tecnica o altro) in relazione all'obiettivo/i prescelto/i	<p>L'Associazione Rayhana per le Donne di Jendouba è il risultato di un processo di empowerment di un gruppo di donne che mirano a stimolare la trasformazione culturale e hanno una nuova generazione di donne libere e consapevoli che esercitano i loro diritti a tutti i livelli della società e occupano gli spazi pubblici. Grazie al progetto "Centro Donna Solidarietà" (Europeaid / 2012 / 280-282), cofinanziato dall'Unione Europea e conclusosi nel 2014, l'associazione ha acquisito importanti competenze nella ricerca-azione sul territorio e nell'attivazione delle risorse femminili, su questa base, l'attuale strategia associativa.</p> <p>La gestione dello spazio femminile di Rayhana nelle aree urbane ha permesso all'associazione di sviluppare competenze di animazione territoriale, svolte nella realizzazione di attività associative per le donne (attività ricreative, sportive e di promozione dell'educazione alimentare basate sulla filiera corta della qualità), di gestione di imprese sociali, capitalizzate nella realizzazione di attività di ristorazione e accoglienza.</p> <p>Attraverso le attività dello spazio Rayhana nella città di Jendouba, l'associazione è diventata un importante punto di riferimento per tutti i cittadini e ha ottenuto il riconoscimento delle autorità locali come interlocutore soggetto sul territorio.</p>
Referente per il progetto	Nome: NACYB Cognome: ALLOUCHI Ruolo: PRESIDENTE Telefono: +21654845410 E-mail: nacyballouchi@gmail.com

**Partner in loco**

Denominazione (Ragione Sociale)	FÉDÉRATION GÉNÉRALE DE L'AGRICULTURE DE LA TUNISIE (FGA)
Codice identificativo fiscale	
Natura giuridica	Organizzazioni sindacali e di categoria
Sede in loco	Indirizzo, n: RUE SOUK AHRAS, 17 CAP: 1000 Comune (località): TUNISI (Tunisia) Telefono: 71332400 E-mail: jabbesnaouel@gmail.com Sito web: <a href="http://www.fga.tn">http://www.fga.tn</a>
Competenza (istituzionale, tecnica o altro) in relazione all'obiettivo/i prescelto/i	FGA è il sindacato dei lavoratori e lavoratrici del settore agricolo tunisino. Svolge pertanto le attività che sono proprie ad un'organizzazione di tutela dei diritti del lavoro. In modo particolare si è operato per l'identificazione e firma del Contratto collettivo nazionale di settore, che è stato firmato nell'ottobre 2015 con le controparti datoriali del settore, rappresentate dall'UTAP e dal Ministero dell'Agricoltura - MARHP. Si tratta del primo contratto collettivo del settore che governa le relazioni tra datori di lavoro e lavoratori e che ne chiarisce e garantisce i diritti e doveri rispettivi. FGA si è inoltre impegnata nella formazione dei propri quadri dirigenti nelle proprie 24 categorie regionali. Svolge in modo continuativo studi e ricerche sul settore, sulla base dei quali è ora impegnato in un lavoro di preparazione di Accordi collettivi settoriali.
Referente per il progetto	Nome: NAOUEL Cognome: JABBES Ruolo: RESPONSABILE PROGETTI Telefono: 71332400 E-mail: jabbesnaouel@gmail.com

**Altri partner**

Denominazione (Ragione Sociale)	CGIL EMILIA ROMAGNA
Codice Fiscale	80061230373
Partita IVA	
Natura giuridica	Organizzazioni sindacali e di categoria
Sede legale	Indirizzo, n: VIA MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294011 E-mail: <a href="mailto:info@er.cgil.it">info@er.cgil.it</a> PEC: Sito web: <a href="http://www.er.cgil.it">http://www.er.cgil.it</a>

Sede operativa in Emilia-Romagna	Indirizzo, n: VIA MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294011 E-mail: info@er.cgil.it PEC: Sito web: <a href="http://www.er.cgil.it">http://www.er.cgil.it</a>
Anni di esperienza nel paese prescelto	9
Descrivere le esperienze e ruolo svolto	<p>CGIL ER ha accompagnato in qualità di partner sindacale e tecnico tutta la progettualità implementata da Nexus ER in Tunisia. CGIL ER conta quindi conoscenza del contesto paese ed in modo particolare delle dinamiche sindacali e del lavoro. In modo specifico il ruolo di CGIL ER si è espletato in ambiti di attività quali partecipazione alla definizione di obiettivi e metodologie di lavoro, realizzazione di attività soprattutto formative per gruppi dirigenti sindacali UGTT, selezione dei gruppi target, con particolare attenzione alla componente di genere e moduli formativi dei diversi progetti qui elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partenariato con UGTT per la promozione dell'Economia Sociale e Solidale. Istituito a giugno 2013, ha permesso sia di realizzare un programma di lavoro serrato interno al sindacato che di coinvolgere istituzioni pubbliche a livello nazionale e regionale e l'associazionismo;</li> <li>-2011-2012 Progetto autofinanziato, Responsabile attività di assessment e di formazione sindacale</li> <li>-2012-2013 Progetto RER "Progetto Liaison: giovani, lavoro e formazione per una nuova cittadinanza attiva". Responsabile attività formative sindacale.</li> <li>-2013-2014 Progetto RER "Progetto Liaison: giovani, lavoro e formazione per una nuova cittadinanza attiva II fase" Responsabile di attività formative sindacale, e attività di promozione dell'economia sociale.</li> <li>-2014-2015 Progetto RER SEMEDIA - Sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo. Responsabile attività di promozione dell'economia sociale.</li> </ul> <p>E' inoltre partner associato al Progetto UE "FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation ." in corso dal maggio 2020. Infine coadiuva la supervisione ed il monitoraggio delle attività prettamente sindacali grazie a personale competente dedicato.</p>
Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i	17

<p>Descrivere le attività realizzate e ruolo svolto</p>	<p>La CGIL ER ha partecipato innumerevoli volte a progetti di cooperazione internazionale fornendo assistenza a sindacati ed associazioni locali per il rafforzamento istituzionale e per la promozione del modello cooperativo ed associazionistico quale alternativa di sviluppo e di creazione di lavoro attraverso le proprie risorse umane che hanno realizzato formazione, accoglienza di delegazioni straniere, attività seminariali, divulgazione e sensibilizzazione in Italia.</p> <p>Per sua natura, la rete CGIL inoltre promuove e sostiene la creazione di percorsi di democratizzazione e di affermazione dei diritti umani (in particolar modo i diritti di genere e del lavoro) in diverse aree del mondo ed in collaborazione, quando possibile, con i sindacati locali e le confederazioni sindacali europee.</p> <p>La CGIL ER in diversi paesi dell’Africa (Sud Sudan, Eritrea, Etiopia, Somalia, Campi profughi Saharawi, Niger, Mozambico, Tunisia) , ha sostenuto e realizzato le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) percorsi formativi (formazione sindacale e professionale) a sostegno dei lavoratori, alle loro forme associative ed a una occupazione dignitosa.</li> <li>2) Sostegno di campagne di sensibilizzazione (accesso alle risorse, sovranità alimentare, sviluppo locale inclusivo e solidale, ecc)</li> <li>3) Partecipazione ed organizzazione (anche a livello nazionale ed internazionale) di manifestazioni, iniziative e conferenze internazionali di promozione del processo di Pace nel Corno d’Africa e nell’Africa Sub Sahariana</li> <li>4) Collaborazione con ILO ed il Centro di Formazione ILO di Torino (International Training Center) per la realizzazione di percorsi di formazione sindacale e sicurezza sociale.</li> <li>5) Collaborazione con la rete cooperativa dell’Emilia Romagna (Lega Coop) per formazione in ambito associativo.</li> </ol>
<p>Referente per il progetto</p>	<p>Nome: LUIGI  Cognome: GIOVE  Ruolo: RAPPRESENTANTE LEGALE  Telefono: 0039051294760  E-mail: fiorella_prodi@er.cgil.it</p>

## Sintesi del progetto

### Sintesi del progetto

### *Riassumere il progetto identificandone le caratteristiche principali*

Il progetto mira a contrastare tutte le forme di violenza e discriminazione contro le donne che lavorano nelle aree rurali e a promuovere i loro diritti economici e sociali, contribuendo allo smantellamento di un sistema radicato di poteri, cultura, stereotipi e relazioni di genere patriarcali, di violenza e sfruttamento.

Per questo, il progetto adotta una logica di intervento multilivello integrata (locale, regionale e nazionale), mettendo le donne lavoratrici agricole al centro dell'azione e agendo a livello micro, attraverso l'empowerment delle lavoratrici agricole, la sensibilizzazione e presa di coscienza sui loro i diritti e il loro rafforzamento socioeconomico; a livello meso, attraverso il rafforzamento di attori intermedi sindacali e associativi che dovrebbero intervenire nella promozione, protezione e difesa dei diritti delle donne rurali e nella prevenzione e tutela da ogni abuso e violazione; e a livello macro, esercitando pressioni sulle istituzioni e autorità pubbliche a livello nazionale e locale per migliorare la legislazione sociale e adeguare le politiche del lavoro.

Ciò sarà raggiunto coinvolgendo innanzitutto le donne attive e che vorranno attivarsi tra le lavoratrici del settore agricolo, che sono spesso vittime di violenze stratificate, escluse dai processi decisionali e molto raramente coinvolte nell'ideazione di iniziative e politiche in loro tutela.

Il progetto, che vede attivo un partenariato tra attori della società civile italiani e tunisini (COSPE e l'Associazione di Donne Rayhana) e attori sindacali (Nexus, CGIL Emilia Romagna e la Federation Generale de l'Agriculture de la Tunisie) mira per questo a rendere le donne lavoratrici in agricoltura protagoniste della difesa dei loro diritti attraverso un percorso che consentirà loro di:

- i) sviluppare una maggiore consapevolezza del loro contesto e dei loro diritti;
- ii) dar voce alle loro istanze attraverso la formulazione di agende per le donne rurali su temi prioritari (es. protezione sociale, sicurezza dentro e fuori il posto di lavoro, lotta contro ogni tipo di violenza e abuso) che saranno portate all'attenzione delle autorità locali e nazionali;
- iii) avviare iniziative socio-economiche di empowerment nei loro territori e nelle loro regioni.

Intervenire in parallelo su tutti e tre i livelli, rafforzando direttamente le donne lavoratrici agricole, gli attori intermedi sindacali e associativi, la società civile su larga scala e le istituzioni e le autorità locali, è essenziale per promuovere l'applicazione dei diritti economici e sociali delle donne che lavorano in agricoltura e sostenere l'azione della società civile nelle regioni di intervento del progetto, dove le donne rurali sono maggiormente esposte ad abusi e violazioni.

### **Coerenza tra le tipologie di azioni e le priorità programmatiche della Regione Emilia Romagna**

#### *Descrivere la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del Paese indicati nel presente bando/avviso*

Il progetto risponde in primo luogo all'obiettivo prioritario 5 relativo a parità di genere ed empowerment delle donne. In Tunisia le donne sono una forza essenziale, protagoniste della vita sociale ed economica, ma spesso vittime di sfruttamento e di difficili condizioni di vita e lavoro. Le donne attive in area rurale vivono spesso le situazioni più difficili, in condizioni di marginalizzazione, non avendo uguale accesso alle opportunità educative, culturali, lavorative ed economiche, che hanno gli uomini. Si registrano grosse lacune nell'implementazione di tali tutele normative e nella stessa conoscenza delle potenzialità ad esse legate, nonché delle conquiste ancora da raggiungere, soprattutto nelle zone periferiche e rurali. Gli stereotipi di genere sono ancora estremamente radicati e creano muri per l'iniziativa femminile, individuale e collettiva. Per questo il progetto propone un percorso di empowerment femminile legato alla tutela dei diritti economici e sociali delle donne lavoratrici agricole, sostenendole nell'accesso a maggiori tutele e nell'avvio di attività produttive collettive generatrici di reddito in area rurale.

Il progetto risponde all'obiettivo prioritario 2 relativo alla promozione della sicurezza alimentare agricoltura sostenibile, perché mira a intervenire a sostegno delle donne lavoratrici agricole attive in area rurale per promuovere iniziative socio-economiche che possano favorire l'adozione di pratiche agro-ecologiche e la gestione collettiva di terre, promuovendo accesso sostenibile alle risorse e tutela del territorio.

Il progetto risponde anche all'obiettivo prioritario 8 relativo alla promozione di forme di impiego anche familiare che garantiscano l'accesso al lavoro soprattutto delle fasce più vulnerabili, focalizzando un'intera azione sull'accesso ai diritti economici e sociali e favorendo l'attivazione di tutele sindacali.

### **Analisi del contesto locale e del settore di intervento**



*Descrivere le caratteristiche del contesto in termini di: località, problematiche rilevanti, bisogni, strategie di intervento, strumenti di analisi utilizzati, settore di intervento prevalente*

La rivendicazione dei diritti economici e sociali e in particolare del diritto ad un lavoro degno e ad un tenore di vita dignitoso sono le istanze alla base della rivoluzione del 2010-2011 ma rimangono fino ad oggi senza risposte adeguate. In un contesto socio-economico sempre più fragile, le donne sono le più esposte alla precarietà e all'esclusione.

Anche se il Codice del lavoro e la Costituzione tunisina danno la priorità alla parità formale di genere, nei fatti i diritti delle donne sono fortemente minacciati e la situazione delle donne che vivono in un contesto agricolo (32,4% della popolazione femminile totale) è ancora più a rischio. Le donne rurali rappresentano il 70% della forza lavoro totale nel settore agricolo e la loro vita quotidiana è caratterizzata da gravi situazioni di disuguaglianza, sfruttamento, insicurezza sociale, violenza e abusi. Circa l'80% delle donne rurali in Tunisia lavora senza contratti e congedi settimanali e circa il 90% non beneficia della previdenza sociale (UN WOMEN 2016), una situazione resa ancora più critica da condizioni di lavoro molto malsane, come l'uso di prodotti tossici senza protezione e le pericolose condizioni di trasporto delle donne fino al posto di lavoro.

Le statistiche regionali dei governatorati interessati del progetto (Jendouba, Kasserine) riflettono questa situazione: sono infatti particolarmente elevati il tasso di analfabetismo (tra il 32 e il 50% delle donne rurali di queste regioni), il tasso di non registrazione alla previdenza sociale (tra il 67 e il 97% delle donne rurali di queste regioni) e il numero di donne che guadagnano meno degli uomini a parità di mansioni. Queste informazioni evidenziano chiaramente la distanza tra i diritti stabiliti dalla legge e la loro effettiva applicazione, e mostrano l'estrema urgenza di intervenire a sostegno dei diritti di queste donne. La disoccupazione nelle zone target è tra le più alte della Tunisia e colpisce il 26,2% delle donne (INST, T2 2020), in particolare giovani (il 90% delle donne diplomate è disoccupato), discriminate anche nell'accesso al mercato del lavoro per motivi legati a struttura economica ed elementi culturali. L'esclusione sociale delle donne in zona urbana e rurale si riflette anche sulla debole partecipazione politica e sulla diffidenza verso le istituzioni responsabili di garantire i servizi sul territorio. In questo quadro, il rafforzamento di iniziative promosse dalle donne permette di trovare soluzioni innovative a bisogni quali l'impiego, l'inclusione socioeconomica e la partecipazione. Il settore dell'agricoltura e dell'agro-alimentare, in cui le donne giocano un ruolo di assoluto rilievo, rappresenta quindi un potenziale enorme, ma è un settore arcaico, dominato da dinamiche di sfruttamento e violazione. Il rafforzamento di reti sul territorio coinvolgendo attori locali per attivare meccanismi di protezione, lo sviluppo di agende territoriali delle donne, il rafforzamento di iniziative pilota femminili sono essenziali per promuovere uno sviluppo inclusivo delle aree rurali della Tunisia e l'accesso a pari diritti e opportunità

## **Beneficiari**

*Descrivere la tipologia dei beneficiari diretti, il numero, i criteri per la loro individuazione e i benefici quantitativi e qualitativi che riceveranno*

400 donne attive in agricoltura miglioreranno i loro diritti economici e sociali, in termini di protezione sociale, sicurezza sul lavoro e nei trasporti, formalizzazione e miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso: i) l'attivazione di agende territoriali delle donne rurali e una coalizione nazionale sui diritti dalle lavoratrici agricole, riunendo attori istituzionali, associativi e sindacali che verranno rafforzati nelle loro capacità e conoscenze su approccio di genere, diritti umani e diritti economici e sociali, ii) sensibilizzazione delle donne sugli abusi subiti al fine di renderle più forti nella richiesta organizzata dei loro diritti e coinvolgimento in azioni di empowerment iii) sostegno e finanziamenti per attivare iniziative collettive auto-organizzate finalizzate alla loro autonomia economica. La presenza nel partenariato di organizzazioni attive riconosciute su diritti delle donne come l'Associazione Rayhana e su diritti sindacali, come la Federazione generale dell'Agricoltura, che da tempo operano nell'organizzazione di gruppi di donne produttrici sarà il punto di forza per avviare iniziative di empowerment socio-economico, sia in termini di -appropriazione dei loro diritti sia a sostegno di esperimenti pilota di auto-organizzazione

40 sindacalisti beneficeranno del monitoraggio, della formazione e del supporto per migliorare le loro capacità e strategie di azione nel settore. La FGA, direttamente coinvolta nel consorzio del progetto, giocherà un ruolo essenziale nella mobilitazione di altri attori istituzionali e di settore, come il Ministero degli Affari Sociali (MAS) o delle Donne (MFFE), UTAP, SYNAGRI al fine di promuovere il dialogo sociale e attivare un dialogo in grado di facilitare l'applicazione della Convenzione quadro per l'agricoltura. Il rafforzamento delle capacità dei 40 sindacalisti sarà realizzato attraverso la formazione sui meccanismi di protezione, prevenzione e assistenza legale, sul diritto del lavoro, DD UU e DES. Anche le loro tecniche di mobilitazione e di adesione saranno migliorate, attraverso la formazione e il supporto nell'attivazione di carovane / pattuglie sindacali. Tutto ciò contribuirà alla creazione di strategie più efficaci contro l'abuso e la violenza contro le lavoratrici agricole.

60 attivisti appartenenti a OSC locali e nazionali, attraverso sessioni di formazione e messa in rete di buone pratiche, miglioreranno le proprie competenze in materia di difesa e protezione dei DES e potranno contribuire all'ideazione e promozione di meccanismi di protezione e azioni volte alla tutela dei diritti delle donne rurali. Le organizzazioni della società civile saranno formate non solo su DD UU, DES e diritto del lavoro, ma anche sull'approccio di genere e sulla capacità di progettare, avviare e gestire progetti di empowerment femminile e sostenere iniziative economiche delle donne nelle zone rurali.



*Descrivere l'eventuale presenza di beneficiari indiretti in coerenza con l'obiettivo e le attività di progetto*

Almeno 20 referenti delle autorità locali e dei media delle regioni target (Jendouba, Kasserine) saranno coinvolti nelle campagne di sensibilizzazione sulle violazioni e abusi subiti dalle donne lavoratrici agricole e implicati nella discussione e diffusione delle agende territoriali delle donne rurali.

Almeno 800 donne attive su tutto il territorio nazionale e nelle regioni di intervento, e almeno 1000 persone provenienti dalle comunità allargate delle zone di intervento, in particolare le famiglie delle donne agricoltrici, beneficeranno indirettamente del progetto e del rafforzamento delle tutele sociali, economiche e sindacali.

Almeno 500 cittadini/e residenti sul territorio della Regione Emilia Romagna, incluse persone migranti, partecipano inoltre alle attività di sensibilizzazione e scambio in Italia.

I beneficiari finali, coincidenti coinvolti indirettamente nelle azioni del progetto e soprattutto dalle iniziative di sensibilizzazione sulle condizioni di lavoro femminili in ambito agricolo, potranno acquisire informazioni, strumenti, ma anche lezioni apprese dai casi-pilota e dalle iniziative di avanguardia sostenute dal progetto, in modo da poter contribuire a creare comunità rurali più unite, inclusive e attente alla salvaguardia dei diritti delle donne nei loro territori

### **Promozione delle politiche di genere ed empowerment delle donne**

*Indicare quali delle attività indicate promuovono politiche di genere e in che modo*

Gli obiettivi dell'intero progetto sono centrati sulla promozione di percorsi dei empowerment e di parità di genere. Questo verrà assicurato attraverso tre assi di intervento:

- i) contribuire a sostenere l'acquisizione di maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte di single donne o gruppi presenti sui territori coinvolti dal progetto;
- ii) dar voce alle istanze femminili attraverso la formulazione di agende per le donne rurali su temi prioritari (es. protezione sociale, sicurezza sul lavoro, etc.) che saranno portate all'attenzione delle autorità locali e nazionali;
- iii) sostenere le donne nell'avvio di iniziative socio-economiche di empowerment, in quanto iniziative pilota di emancipazione dalla situazione di sfruttamento e di dipendenza economica dagli uomini.

Il progetto adotta un approccio olistico contro le discriminazioni di genere, attivando meccanismi e reti di protezione delle donne in situazioni di vulnerabilità, ampliando i margini di diritto delle donne, possibilità e spazi di autonomia nel privato, rafforzando possibilità di far sentire la propria voce e di essere protagoniste all'interno della propria comunità.

### **Obiettivi generali e specifici**

Descrivere l'obiettivo generale del progetto e gli obiettivi specifici, elencare le attività e i relativi risultati attesi

Il progetto si propone come Obiettivo Generale quello di contribuire a rafforzare i diritti economici e sociali delle lavoratrici agricole delle regioni rurali del nord e centro della Tunisia

In questa prospettiva l'Obiettivo Specifico del progetto è: Le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e i sindacati locali sono più efficaci nella tutela dei diritti economici e sociali delle lavoratrici in agricoltura delle regioni di Jendouba e Kasserine.

La struttura del progetto sarà composta da 3 componenti di azione sostanzialmente coincidenti con i 3 risultati attesi, ovvero:

R1: Una coalizione per la promozione dei diritti economici e sociali e per la lotta contro gli abusi sulle lavoratrici in campo agricolo è attiva a livello nazionale.

R2: Le lavoratrici agricole sono sostenute nell'avvio di iniziative collettive socio-economiche.

R3: Le OSC e i sindacati delle regioni d'intervento sono rafforzati nelle loro strategie di prevenzione degli abusi e delle violazioni contro le lavoratrici agricole.

Attività :

Attività 1- Coordinamento (attività trasversale)

Attività 2- Sensibilizzazione-Diffusione dell'esperienza in Italia della lotta al caporalato e dei diritti delle lavoratrici agricole tunisine (attività trasversale)

Attività 3 - Rafforzamento dei sindacati e OSC locali per la promozione e protezione delle condizioni di lavoro delle donne in agricoltura

Azione 3.1 Capacity building per il sindacato dell'agricoltura e OSC locali attivi nella promozione e protezione dei diritti economici e sociali delle lavoratrici agricole

Azione 3.2 Accompagnamento ai sindacati di settore (FGA)

Attività 4 - Piattaforma/coalizione per la tutela dei diritti delle donne lavoratrici agricole

Azione 4.1 Sviluppo di 2 agende territoriali per le lavoratrici agricole e presentazione alle autorità locali

Azione 4.2 Ideazione e realizzazione di materiale audiovisivo per la promozione e la sensibilizzazione sui DES e sugli abusi e violazioni di cui sono vittime le donne lavoratrici in ambito agricolo

Attività 5 - Sostegno a iniziative pilota femminili di emancipazione socio-economica

Azione 5.1 Accompagnamento alle lavoratrici agricole delle regioni d'intervento per l'attuazione d'azioni pilota locali di emancipazione socio-economica

Azione 5.2 Finanziamento di azioni pilota femminili locali di emancipazione socio-economica

## Partenariato

*Descrivere il partenariato regionale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività. Esplicitare l'eventuale presenza e ruolo delle comunità di immigrati*

Il partenariato del progetto ha una forte dimensione multi-attore, un elemento centrale volto ad attivare il dialogo, la consultazione e la co-costruzione di risposte efficaci e adeguate per la promozione dei diritti economici e sociali delle lavoratrici agricole. Il progetto riunisce attori capaci di intervenire a più livelli valorizzando i propri ruoli e competenze: attori non governativi e sindacali come COSPE, NEXUS, e CGIL Emilia Romagna che portano competenze complementari su: diritti delle donne, gender empowerment, agro-ecologia e sviluppo rurale sostenibile, diritti umani, diritti sindacali, diritti economici sociali. Questa pluralità di competenze, ruoli e posizioni è essenziale per garantire un intervento a più livelli che preveda la costruzione di azioni di impatto politico e la mobilitazione dei decisori, l'attivazione di campagne di promozione, sensibilizzazione e advocacy, l'attuazione di implementazione di meccanismi di prevenzione, supervisione e protezione e sostegno alla creazione di iniziative femminili auto-organizzate.

COSPE è presente nell'area Mediterranea da più di 25 anni realizzando progetti di sostegno alle organizzazioni di donne sui temi dei diritti (riforma del codice della famiglia, advocacy), dei processi di empowerment sociale ed economico (accompagnamento della apertura di Case e Centri delle Donne in Tunisia, Palestina, Marocco ed Albania) e della comunicazione tra associazioni femministe, attraverso progettazione che ha beneficiato negli anni di diversi finanziamenti (MAE, Commissione Europea, Nazioni Unite). Le azioni svolte in sostegno a processi di autonomizzazione delle donne sono state una componente dei progetti già realizzati ed in fase di realizzazione con finanziamento della Regione Emilia Romagna fin dal 2004.

Nell'implementazione del presente progetto, COSPE, in quanto soggetto proponente sarà responsabile della gestione e del coordinamento generale delle azioni, coordinerà la preparazione e l'esecuzione degli incontri di partenariato nei due Paesi e in Regione Emilia Romagna e curerà monitoraggio e reportistica di progetto.

In particolare COSPE sarà responsabile del coordinamento delle attività di accompagnamento all'attivazione della coalizione nazionale per la tutela dei diritti delle donne lavoratrici agricole, del sostegno alla definizione delle agende delle donne rurali e dell'accompagnamento alle iniziative pilota femminili di empowerment socio-economico.

NEXUS e CGIL Emilia Romagna saranno più direttamente coinvolti nel sostegno alle organizzazioni sindacali, nello sviluppo di azioni a sostegno delle lavoratrici agricole e le loro competenze saranno mobilitate per migliorare i servizi dei sindacati di base in Tunisia

*Descrivere il partenariato locale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività*

La FGA gioca un ruolo strategico nella mobilitazione dei sindacalisti di base e il progetto rafforzerà i loro servizi di assistenza legale-sindacale e l'eventuale attivazione di una pattuglia sindacale pilota. La federazione garantirà il coinvolgimento nel progetto dell'UGTT e dei datori di lavoro del settore. Rayhana contribuisce al progetto con la sua capacità di mobilitare le donne a livello nazionale e la sua esperienza nel sostenere l'emancipazione femminile, sarà responsabile del monitoraggio delle attività di terreno e contribuirà con la sua specifica esperienza in materia di empowerment e diritti delle donne a sostenere la realizzazione delle formazioni sui diritti delle donne a beneficio di altre organizzazioni della società civile o le donne stesse.

## Attività e costi previsti

### ATTIVITA' n. 1

Titolo dell'attività	Coordinamento
Obiettivo dell'attività	L'obiettivo è di assicurare il corretto e regolare svolgimento del progetto, secondo i risultati e le attività previste, nonché la loro specifica programmazione. Inoltre, ha come fine quello di garantire il riorientamento dei piani di realizzazione del progetto nell'eventualità in cui le attività dovessero discostarsi da quanto previsto o le condizioni di implementazione cambino in modo non inizialmente previsto.

<p>Descrizione delle azioni che compongono l'attività</p>	<p>Le azioni di coordinamento, si possono riassumere nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione e condivisione con i partner le condizioni di avvio del progetto, assicurando una costante condivisione delle modalità di realizzazione e coordinamento;</li> <li>- attualizzazione e dettaglio del pianificazione delle attività;</li> <li>- selezione e gestione del personale adibito al progetto secondo le mansioni specifiche;</li> <li>- supervisione e monitoraggio dello svolgimento delle attività secondo la pianificazione;</li> <li>- organizzazione logistica delle attività;</li> <li>- gestione amministrativa e finanziaria secondo le procedure RER e con particolare attenzione posta sulla gestione e rendicontazione delle procedure legate a sovvenzioni a terzi;</li> <li>- coordinamento con i partner regionali e locali;</li> <li>- gestione delle relazioni con il finanziatore RER e realizzazione dei report richiesti</li> </ul>
<p>Output/Prodotti</p>	<p>L'attività di coordinamento produrrà i seguenti output di tipo gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di azione del progetto (POA);</li> <li>- Piano di monitoraggio;</li> <li>- rapporti interni di monitoraggio dell'avanzamento del progetto (raggiungimento di risultati di progetto);</li> <li>- Report narrativo semestrale;</li> <li>- Report narrativo e finanziario finale</li> </ul>
<p>Indicatori di risultato dell'attività</p>	<p>Indicatore: 1 piano operativo e di monitoraggio prodotto Fonte: piano operativo e di monitoraggio prodotto</p> <p>Indicatore: 1 report semestrale elaborato Fonte: report semestrale elaborato</p> <p>Indicatore: 1 report finale narrativo e finanziario Fonte: report finale elaborato</p>
<p>Beneficiari diretti dell'attività</p>	<p>Descrizione: Referenti dei partner italiani e locali Numero: 6</p> <p>Descrizione: Donne lavoratrici agricole Numero: 400</p> <p>Descrizione: Sindacalisti Numero: 40</p> <p>Descrizione: Attivisti associativi, referenti OSC Numero: 60</p> <p>Descrizione: Partecipanti ad iniziative culturali sul territorio della Regione Emilia Romagna Numero: 200</p> <p>Descrizione: Residenti, incluse persone migranti, sul territorio della Regione Emilia Romagna Numero: 500</p>

Partner dell'attività	Partner: COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI Ruolo: Responsabile del coordinamento generale, avrà diretta responsabilità dell'implementazione delle attività 2,3,4  Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: A sostegno del coordinamento, avrà diretta responsabilità dell'implementazione dell'attività  Partner: ASSOCIATION RAYHANA DES FEMMES DE JENDOUBA (ASSOCIAZIONE RAYHANA DELLE DONNE DI JENDOUBA) Ruolo: In qualità di partner locale avrà un ruolo fondamentale nella gestione delle attività d terreno in Tunisia, n particolare per la mobilitazione dei gruppi di donne	
Durata prevista	giorni: 365	
Totale attività	Euro: 18.995,80	
<b>Costi previsti</b>		
<b>1. Personale italiano</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
1.1 Coordinatore in Italia	Coordinatore COSPE in italia DDUU/gender empowerment (part time)	€ 1.800,00
1.3 Personale direttivo espatriato	Capo progetto COSPE in loco (part time)	€ 3.600,00
1.3 Personale direttivo espatriato	Personale direttivo in missione di monitoraggio e valutazione	€ 1.600,00
<b>Totale Personale italiano</b>		<b>€ 7.000,00</b>
<b>2. Personale locale</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
2.2 Altro personale locale	Contabile/Logista progetto (part time)	€ 1.416,00
<b>Totale Personale locale</b>		<b>€ 1.416,00</b>
<b>3. Diaria per spese di missioni personale italiano</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	Diaria per personale direttivo in missione di monitoraggio e valutazione	€ 960,00
<b>Totale Diaria per spese di missioni personale italiano</b>		<b>€ 960,00</b>
<b>5. Viaggi</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
5.1 Voli internazionali	Voli ed assicurazioni per missioni di monitoraggio e valutazione	€ 1.600,00
5.3 Trasporto locale all'estero	Trasporti in loco (noleggio auto, benzina, trasporti pubblici)	€ 1.500,00
<b>Totale Viaggi</b>		<b>€ 3.100,00</b>
<b>7. Altri costi e servizi</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Traduzioni documenti ed interpretariato arabo/francese/italiano	€ 1.000,00
7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Affitto ufficio	€ 2.000,00
<b>Totale Altri costi e servizi</b>		<b>€ 3.000,00</b>

**9. Spese generali gestionali e amministrative**

Voce	Descrizione	Costo Totale
9.1 Spese generali gestionali e amministrative	Spese amministrative	€ 3.519,80
<b>Totale Spese generali gestionali e amministrative</b>		<b>€ 3.519,80</b>

**ATTIVITA' n. 2**

Titolo dell'attività	Sensibilizzazione in Emilia-Romagna
Obiettivo dell'attività	L'obiettivo dell'attività è di mettere in connessione esperienze italiane e tunisine di protezione e tutela dei diritti delle donne e lotta al caporalato e di favorire uno scambio di visioni tra mondo sindacale associativo tunisino e della regione Emilia Romagna
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	Le azioni di visibilità e sensibilizzazione si possono riassumere nel seguente modo: -dibattito /tavola rotonda su diritti delle donne in Tunisia presso il Festival Diritti Umani a Ferrara -dibattito /tavola rotonda su agro-ecologia, lotta al caporalato e sovranità alimentare e proiezione del film "Cous-Cous Les grains de la dignité" durante il Terra di Tutti Film Festival (TTFF)
Output/Prodotti	L'attività di sensibilizzazione produrrà i seguenti output: - programma delle iniziative all'interno dei Festival; - documenti di proposte e raccomandazioni provenienti dai dibattiti/tavole rotonde; - prodotti audiovisivi proiettati durante i dibattiti/tavole rotonde
Indicatori di risultato dell'attività	Indicatore: 200 partecipanti ai dibattiti/tavole rotonde sono sensibilizzati su diritti delle donne e agricoltura sostenibile e equa in Italia e Tunisia Fonte: Liste presenze  Indicatore: 500 persone sul territorio della Regione Emilia Romagna sono esposte a contenuti ed esperienze sui percorsi di empowerment femminile attivi in Italia e in Italia Fonte: Registrazione partecipanti ai festival
Beneficiari diretti dell'attività	Descrizione: Referenti dei partner italiani e locali Numero: 6  Descrizione: Partecipanti ad iniziative culturali sul territorio della Regione Emilia Romagna Numero: 200  Descrizione: Residenti, incluse persone migranti, sul territorio della Regione Emilia Romagna Numero: 500
Partner dell'attività	Partner: COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI Ruolo: Responsabile del coordinamento generale, avrà diretta responsabilità dell'implementazione delle attività 2 di sensibilizzazione  Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: A sostegno del coordinamento, supporterà l'organizzazione delle azioni di sensibilizzazione

Durata prevista	giorni: 20	
Totale attività	Euro: 2.800,00	
<b>Costi previsti</b>		
<b>7. Altri costi e servizi</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	1 tavola rotonda dibattito su lotta al caporalato e diritti delle donne	€ 1.000,00
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	1 evento di proiezione cinematografica	€ 1.000,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Materiale di comunicazione e promozione eventi	€ 800,00
<b>Totale Altri costi e servizi</b>		<b>€ 2.800,00</b>

### ATTIVITA' n. 3

Titolo dell'attività	Rafforzamento delle competenze sindacali per la promozione e la protezione della condizioni di lavoro delle donne in agricoltura
Obiettivo dell'attività	<p>L'attività parte dalle evidenze della ricerca-azione che ha coinvolto tutti gli stakeholders del progetto, identificando le norme attualmente in uso, la loro applicazione e gli ambiti di vuoto o debolezza normativa, nonché di azione da proporre da parte sindacato. Obiettivo è il rafforzamento dell'azione sindacale per offrire risposta alle istanze delle donne che lavorano in agricoltura nelle regioni target. Ciò avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rafforzamento delle competenze del sindacato per la promozione dei diritti e la denuncia di violazioni rispetto a condizioni di lavoro previste dalla legge in vigore;</li> <li>- la costruzione di nuove proposte legislative di carattere generale (su protezione sociale e politiche del lavoro come ad esempio la definizione di un contratto di lavoro standard per il settore agricolo) e di contratti nazionali settoriali. Ciò permetterà di apportare innovazione e di innescare un positivo dibattito in seno alla società e nelle sedi di dialogo sociale istituzionale</li> </ul>

<p>Descrizione delle azioni che compongono l'attività</p>	<p><b>Azione 3.1: Capacity building per il sindacato dell'agricoltura e OSC locali</b>  L'azione permetterà di aumentare le competenze in materia di advocacy e tutela legale degli attori sindacali e associativi. In questo modo si rafforzeranno i servizi di assistenza ad es. per il rilascio da parte dell'istituzione competente (AFVA) di attestati di manodopera agricola, per la sottoscrizione di contratti di lavoro formale, per l'accesso alla previdenza sociale (attraverso l'assistenza all'iter di presentazione di domande alla CNSS – Cassa Nazione Sicurezza Sociale), per la tutela della salute sul posto di lavoro. Inoltre una maggiore professionalità si esplicherà nell'accompagnamento ad azioni legali contro abusi e violazioni dei diritti.  Il sindacato dell'agricoltura FGA - livello nazionale e regionali- sarà coinvolto in un programma di rafforzamento delle loro capacità di osservazione delle situazioni di violazione, di presa di contatto con le lavoratrici, di denuncia presso organi competenti in caso di fallimento della conciliazione, di contrattazione aziendale e dialogo sociale. La formazione migliorerà per tipologia e qualità i servizi di assistenza legale degli uffici regionali di FGA/UGTT per l'applicazione della convenzione nazionale del settore, l'accesso alla previdenza sociale e la tutela della salute professionale e riproduttiva organizzando punti di ascolto locali dedicati alle lavoratrici in agricoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione per 30 sindacalisti della durata di 20 ore (5 moduli di 4 ore)</li> <li>• Elaborazione e diffusione di una guida per il sindacalista del settore agricolo</li> <li>• Carovane sindacali: 5</li> </ul> <p><b>Azione 3.2: Accompagnamento ai sindacati di settore (FGA)</b>  L'azione accompagnerà il sindacato con l'obiettivo di portare all'elaborazione di nuove proposte di politiche e misure, all'applicazione del contratto nazionale collettivo e all'elaborazione di contratti nazionali per le diverse tipologie di lavoratrici per poter incidere sulle condizioni delle lavoratrici. Inoltre disegnerà strategie di interlocuzione e di promozione. Infatti una piccola equipe (composta da esperti tunisini ed italiani) affiancherà il sindacato di categoria FGA 1) a livello nazionale per elaborare, discutere e presentare le nuove proposte nelle sedi appropriate del dialogo sociale, 2) a livello nazionale e regionale, operando all'interno della Piattaforma (azione 1), per generare consenso presso l'opinione pubblica e creare un clima favorevole al cambiamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 5 workshop per elaborazione proposte</li> <li>• 1 conferenza con attori istituzionali per presentazione e advocacy proposte</li> </ul>
<p>Output/Prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Punti di ascolto FGA regionali (fisici e telefonici) per l'assistenza sindacale alle lavoratrici</li> <li>- Guida per sindacalisti del settore agricolo</li> <li>- Strategia ed azioni di advocacy in collaborazione con piattaforma (azione 1)</li> </ul>



Indicatori di risultato dell'attività	<p>Indicatore: Numero e tipo di nuove proposte legislative Fonte: Testi delle proposte Documentazione di M&amp;E del progetto</p> <p>Indicatore: Apertura punti di ascolto dedicati alle lavoratrici in agricoltura nelle regioni target Fonte: Documentazione di M&amp;E del progetto, Documentazione fotografica</p> <p>Indicatore: Lavoratrici che si recano ai punti di ascolto Fonte: Statistiche su accessi e temi trattati</p> <p>Indicatore: Lavoratrici contattate attraverso le carovane sindacali Fonte: Documentazione di M&amp;E del progetto. Documentazione fotografica</p>
Beneficiari diretti dell'attività	<p>Descrizione: Dirigenti sindacali del sindacato FGA Tunisia e regionali Numero: 50</p> <p>Descrizione: Lavoratrici in agricoltura delle regioni target Numero: 400</p>
Partner dell'attività	<p>Partner: COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI Ruolo: Coordinerà l'attività con il resto del progetto</p> <p>Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: Coordinerà lo scambio tra sindacati tunisini ed italiani</p> <p>Partner: CGIL EMILIA ROMAGNA Ruolo: In qualità di partner in Emilia Romagna avrà un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività di formazione e rafforzamento del sindacato tunisino FGA e delle piattaforma territoriali sulle questioni legate alle tutele per le donne lavoratrici in agricoltura</p> <p>Partner: FÉDÉRATION GÉNÉRALE DE L'AGRICULTURE DE LA TUNISIE (FGA) Ruolo: In qualità di partner locale avrà un ruolo fondamentale nella pianificazione e organizzazione delle attività di formazione e rafforzamento dei delegati (24) del sindacato tunisino FGA e delle piattaforma territoriali sulle questioni legate alle tutele per le donne lavoratrici in agricoltura</p>
Durata prevista	giorni: 180
Totale attività	Euro: 26.720,00

### Costi previsti

#### 1. Personale italiano

Voce	Descrizione	Costo Totale
1.6 Esperto	Esperto/a sindacalista settore agricoltura	€ 1.500,00
1.6 Esperto	Esperto/a genere e lavoro	€ 1.500,00
<b>Totale Personale italiano</b>		<b>€ 3.000,00</b>

#### 2. Personale locale

Voce	Descrizione	Costo Totale
2.1 Coordinatore	Coordinatore/trice Nexus attività rafforzamento sindacale	€ 5.000,00
2.2 Altro personale locale	Rendicontista (part time)	€ 1.920,00
2.3 Formatore	Formatore per capacity building sindacato (include preparazione e redazione guida sindacale)	€ 1.500,00
<b>Totale Personale locale</b>		<b>€ 8.420,00</b>

<b>4. Diaria per spese di missioni personale locale</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
4.6 Diaria per operatore locale	Dirigenti sindacali in formazione (30pp x 5 sessioni), punti ascolto	€ 6.300,00
<b>Totale Diaria per spese di missioni personale locale</b>		<b>€ 6.300,00</b>
<b>5. Viaggi</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
5.3 Trasporto locale all'estero	Affitto auto e carburante per 5 carovane sindacali	€ 1.000,00
<b>Totale Viaggi</b>		<b>€ 1.000,00</b>
<b>7. Altri costi e servizi</b>		
<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Totale</b>
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Corso di formazione sindacale (sale, materiali)	€ 1.000,00
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	5 laboratori per elaborazione proposte legislative (vitto, e alloggio partecipanti ed esperti)	€ 2.500,00
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	1 conferenza di dialogo sociale (vitto e alloggio partecipanti, diarie, interpretariato)	€ 2.000,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Materiale di sensibilizzazione per carovane sindacali e punti ascolto	€ 1.000,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Guida al lavoro dignitoso in agricoltura	€ 1.500,00
<b>Totale Altri costi e servizi</b>		<b>€ 8.000,00</b>

#### **ATTIVITA' n. 4**

<b>Titolo dell'attività</b>	Piattaforma/coalizione per la tutela dei diritti delle donne lavoratrici agricole
<b>Obiettivo dell'attività</b>	L'obiettivo è di dare voce alle donne lavoratrici agricole e renderle protagoniste di un percorso di denuncia delle violazioni subite (sul posto di lavoro, verso il posto di lavoro, abusi e violenze, precarietà e sfruttamento lavorativo) per fare emergere proposte, rivendicazioni e istanze di cambiamento che possano essere presentate presso le autorità locali e nazionali

<p>Descrizione delle azioni che compongono l'attività</p>	<p>Azione 4.1 Sviluppo di 2 agende territoriali per le lavoratrici agricole e presentazione alle autorità locali          Grazie a focus group condotti in modalità di ricerca-azione di analisi dei problemi e dei bisogni e di definizione delle azioni necessarie per superare i problemi osservati, verranno elaborate 2 agende strategiche territoriali. L'agenda presenterà obiettivi per lavorare su più livelli e mirare ad aprire tavoli di negoziazione con l'implicazione di una molteplicità di attori a livello delle 2 regioni d'intervento del progetto, favorendo l'attivazione nazionale di una coalizione/piattaforma di attori capaci di intervenire per favorire lo sviluppo di politiche locali attente ai diritti e all'emancipazione delle donne nel settore agricolo.</p> <p>Azione 4.2 Ideazione e realizzazione di materiale audiovisivo per la promozione e la sensibilizzazione sui DES e sugli abusi e violazioni di cui sono vittime le donne lavoratrici in ambito agricolo          Ideazione e produzione di testimonianze audiovisive che danno voce alle donne attive in area rurale, spot per la promozione e la sensibilizzazione sui diritti economici e sociali e del lavoro e sugli abusi e le violazioni di cui sono vittime le lavoratrici agricole</p>
<p>Output/Prodotti</p>	<p>-2 agende territoriali presentate e adottate dalle autorità locali delle 2 regioni target Jendouba, Kasserine          -1 campagna contro il caporalato e le violazioni e abusi nel settore agricolo diffusa in Tunisia          -1 produzione audio-video per la sensibilizzazione sulle violazioni e abusi nel settore agricolo diffusa in Tunisia</p>
<p>Indicatori di risultato dell'attività</p>	<p>Indicatore: Le autorità locali adottano le 2 agende territoriali          Fonte: Verbali delle giunte municipali. Lista presenze commissioni municipali          Indicatore: Almeno 1000 cittadini/e sensibilizzati/e sulle violazioni e abusi nel settore agricolo in Tunisia          Fonte: Spot realizzati e distribuiti</p>
<p>Beneficiari diretti dell'attività</p>	<p>Descrizione: Referenti dei partner italiani e locali          Numero: 6          Descrizione: Donne lavoratrici agricole          Numero: 400          Descrizione: Referenti delle autorità locali e dei media delle regioni target (Jendouba, Kasserine)          Numero: 20          Descrizione: Donne attive su tutto il territorio nazionale e nelle regioni di intervento raggiunte dalla campagna          Numero: 800          Descrizione: Persone provenienti dalle comunità allargate delle zone di intervento, in particolare le famiglie delle donne agricoltrici          Numero: 1000</p>

Partner dell'attività	<p>Partner: COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI Ruolo: Responsabile del coordinamento generale, avrà diretta responsabilità dell'implementazione delle attività 3 in sinergia con Rayhana</p> <p>Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: A sostegno del coordinamento, collaborerà nella mobilitazione delle autorità locali in Tunisia insieme alla FGA</p> <p>Partner: ASSOCIATION RAYHANA DES FEMMES DE JENDOUBA (ASSOCIAZIONE RAYHANA DELLE DONNE DI JENDOUBA) Ruolo: In qualità di partner locale avrà un ruolo fondamentale nella gestione delle attività do terreno in Tunisia, in particolare per la mobilitazione dei gruppi di donne durante i focus group e grazie a radio Rayhana unica radio femminile in Tunisia gestita dall'associazione contribuirà all'elaborazione e diffusione dei materiali audio-video della campagna</p>
Durata prevista	giorni: 150
Totale attività	Euro: 7.400,00

### Costi previsti

#### 7. Altri costi e servizi

Voce	Descrizione	Costo Totale
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Incontri e focus group multi-attori per agende territoriali	€ 2.000,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Materiali audio-video per campagne di sensibilizzazione in Tunisia	€ 2.400,00
7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Facilitazione dei focus group ed elaborazione agende	€ 3.000,00
<b>Totale Altri costi e servizi</b>		<b>€ 7.400,00</b>

#### ATTIVITA' n. 5

Titolo dell'attività	Sostegno a iniziative pilota femminili di emancipazione socio-economica
Obiettivo dell'attività	L'obiettivo dell'attività trasversale di coordinamento è quello di assicurare il corretto e regolare svolgimento del progetto, secondo i risultati e le attività previste, nonché la loro specifica programmazione. Inoltre, ha come fine quello di garantire il riorientamento dei piani di realizzazione del progetto nell'eventualità in cui le attività dovessero discostarsi da quanto previsto o le condizioni di implementazione cambino in modo non inizialmente previsto.

<p>Descrizione delle azioni che compongono l'attività</p>	<p>Azione 5.1 Accompagnamento alle lavoratrici agricole delle regioni d'intervento per l'attuazione d'azioni pilota locali di emancipazione socio-economica  Il progetto prevede l'attivazione/consolidamento di 2 iniziative pilota socio-economiche portate avanti dai gruppi di donne attive nella promozione delle agende territoriali che possano apportare delle risposte auto-organizzate e collettive alle istanze emerse nelle agende (es. Cooperativa per assicurare trasporto collettivo, sportello di ascolto e protezione, cooperativa agricola per produzione trasformazione agro-alimentare femminile etc.). Un percorso di accompagnamento è assicurato per accompagnare e favorire la sostenibilità sociale, economica e ambientale delle iniziative e per sostenere i gruppi di donne promotrici nella gestione, governance e messa in atto delle iniziative.</p> <p>Azione 5.2 Finanziamento di azioni pilota femminili locali di emancipazione socio-economica  Il progetto oltre ad accompagnare le azioni pilota metterà a disposizione anche un fondo di sovvenzione per la loro realizzazione e gli animatori territoriali svolgeranno un ruolo di intermediazione finanziaria per accompagnare i gruppi di donne nella richiesta di ulteriori fondi/crediti presso agenzie/donatori/autorità locali e nazionali.</p>
<p>Output/Prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 iniziative pilota attive e promosse dai gruppi di donne target</li> <li>- 2 fondi/sovvenzioni erogate a beneficio delle iniziative pilota</li> <li>-1 programma di accompagnamento e intermediazione finanziaria testato e replicabile in altri contesti</li> </ul>
<p>Indicatori di risultato dell'attività</p>	<p>Indicatore: Le autorità locali adottano le 2 agende territoriali  Fonte: Verbali delle giunte municipali. Lista presenze commissioni municipali</p> <p>Indicatore: Almeno 1500 cittadini/e sensibilizzati/e sulle violazioni e abusi nel settore agricolo in Tunisia  Fonte: Spot realizzati e distribuiti</p>
<p>Beneficiari diretti dell'attività</p>	<p>Descrizione: Referenti dei partner italiani e locali  Numero: 6</p> <p>Descrizione: Donne lavoratrici agricole  Numero: 400</p> <p>Descrizione: Persone provenienti dalle comunità allargate delle zone di intervento, in particolare le famiglie delle donne agricoltrici  Numero: 1000</p>

Partner dell'attività	<p>Partner: COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI Ruolo: Responsabile del coordinamento generale, avrà diretta responsabilità dell'implementazione dell'attività 5 in sinergia con Rayhana</p> <p>Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: A sostegno del coordinamento, collaborerà nella mobilitazione delle autorità locali/donatori/agenzie di credito/finanziatori e in generale delle organizzazioni che offrono servizi di accompagnamento/incubazione in Tunisia insieme alla FGA</p> <p>Partner: ASSOCIATION RAYHANA DES FEMMES DE JENDOUBA (ASSOCIAZIONE RAYHANA DELLE DONNE DI JENDOUBA) Ruolo: In qualità di partner locale avrà un ruolo fondamentale nella gestione delle attività di terreno in Tunisia, in particolare per il sostegno e accompagnamento ai gruppi di donne che avvieranno le iniziative pilota</p>
Durata prevista	giorni: 180
Totale attività	Euro: 18.000,00

### Costi previsti

#### 2. Personale locale

Voce	Descrizione	Costo Totale
2.6 Operatore	2 Accompagnatrici/tori per le iniziative dei gruppi pilota femminili	€ 6.000,00
<b>Totale Personale locale</b>		<b>€ 6.000,00</b>

#### 7. Altri costi e servizi

Voce	Descrizione	Costo Totale
7.1 Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito	Fondi/sovvenzioni per iniziative pilota femminili (2 x 3500 €)	€ 7.000,00
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Incontri di accompagnamento per i gruppi pilota femminili	€ 2.000,00
7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Assistenza tecnica per iniziative pilota femminili	€ 3.000,00
<b>Totale Altri costi e servizi</b>		<b>€ 12.000,00</b>

## Cronoprogramma

### Programmazione e organizzazione delle attività

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piattaforma/coalizione per la tutela dei diritti delle donne lavoratrici agricole	X	X				X	X			X		

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Rafforzamento delle competenze sindacali per la promozione e la protezione della condizioni di lavoro delle donne in agricoltura			X	X			X	X	X		X	
Sensibilizzazione in Emilia-Romagna								X				
Sostegno a iniziative pilota femminili di emancipazione socio-economica					X	X	X	X	X	X	X	X
<b>TOTALE EURO SPESI</b>	<b>5.798,33</b>	<b>5.138,33</b>	<b>1.846,68</b>	<b>6.006,66</b>	<b>5.471,66</b>	<b>10.721,66</b>	<b>10.971,66</b>	<b>7.131,66</b>	<b>7.263,33</b>	<b>6.263,33</b>	<b>4.263,33</b>	<b>3.039,17</b>

## Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione

### Profili professionali e ruoli

*Descrivere i profili professionali necessari nell'attuazione delle attività di progetto e i ruoli ricoperti*

- 1 Coordinatore/trice generale in Italia (part time, 15% COSPE): responsabile della supervisione generale del progetto e dei rapporti con l'ente finanziatore.
- 1 Capo progetto in loco (part time, 30% COSPE): con esperienza pluriennale di coordinamento progetti all'estero e su tematiche di genere. Responsabile del coordinamento delle attività previste in Tunisia, inclusi gli incontri con i partner e i principali stakeholders da coinvolgere. Assume la rappresentanza nel Comitato direttivo, supervisiona il lavoro dell'equipe nel Paese, cura la visibilità e la comunicazione,
- 1 Logista/Amministratore in loco (part time, 50% COSPE): con esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nella gestione amministrativa di progetti di cooperazione, responsabile del coordinamento della logistica del progetto e della gestione delle spese secondo le procedure RER.
- 1 Animatore/trice (part time, 50% Rayhana) in loco, Tunisia, con esperienza almeno triennale su gestione progetti di genere. Responsabile dell'accompagnamento e la formazione delle donne beneficiarie.
- 1 Esperto sindacalista settore agricoltura (30 gg/persona part time, Nexus) : con esperienza pluriennale in diritto del lavoro e sindacato in agricoltura. Responsabile dei contenuti e della metodologia dell'attività 3 relativamente a carovane sindacali e punto di ascolto per lavoratrici in agricoltura.
- 1 Esperto genere e lavoro (30 gg/persona part time, Nexus) : con esperienza pluriennale in diritto del lavoro, diritti delle donne e sindacato. Responsabile dell'ottica di genere dei contenuti e della metodologia dell'attività 3.
- 1 Coordinatore attività sindacale in loco : (180 gg/persona part time, Nexus) con esperienza pluriennale in diritto del lavoro e sindacato. Responsabile della realizzazione dell'attività 3. Mantiene inoltre i rapporti tra tutti i partners del progetto ed è responsabile per il monitoraggio e valutazione dell'attività 3.
- 1 Formatore x capacity building sindacato in loco : (45 gg/persona, Nexus) con esperienza pluriennale in diritto del lavoro e sindacato. Responsabile della formazione e della preparazione e redazione della guida sindacale previsti da attività 3.
- 1 Rendicontista : (180 gg/persona part time, Nexus) con esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nella gestione amministrativa di progetti di cooperazione, responsabile delle risorse amministrative da Nexus in Tunisia, in coordinamento con il Logista/Amministratore principale.
- Oltre all'equipe operativa del progetto, il personale di COSPE e NEXUS garantirà un sostegno strategico ed un supporto sul piano tecnico ed amministrativo:, responsabili comunicazione ed esperta di genere COSPE responsabili amministrativi COSPE e Nexus. Il progetto si appoggerà, inoltre, sulle risorse umane dei partner locali, sulle prestazioni occasionali di partner tecnici e su formatori.

## **Programmazione e organizzazione delle attività**

*Illustrare sinteticamente come verrà garantito il coordinamento dei partner/attività nel contesto d'intervento, in Emilia-Romagna e tra i due contesti*

Due principali organi di coordinamento consentiranno l'implementazione del progetto in modo partecipativo ed inclusivo:

1. Comitato direttivo: si riunirà ogni sei mesi convocato dal coordinamento generale del progetto in Italia, attraverso collegamento skype o beneficiando di missioni incrociate dei partner nel Paese. Tale istanza avrà come compito quello di fornire linee guida strategiche, di studiare la pianificazione periodica delle attività, di contribuire alla risoluzione dei problemi riscontrati durante l'implementazione. Sarà composto da un/a rappresentante per ogni partner progettuale
2. Unità di progetto: si riunirà mensilmente a Tunisi. Gli incontri saranno finalizzati a definire le modalità operative al fine di garantire il coordinamento delle attività programmate (pianificazione, stato d'esecuzione e revisione del piano di lavoro; livello di avanzamento dei risultati in rapporto agli obiettivi fissati; difficoltà, limiti e strategie dirette a ridurre lo scarto identificato). Tali incontri, moderati dal/la capo progetto in loco, prevedono la partecipazione dell'equipe di progetto e degli attori che partecipano all'azione. Per un'esecuzione efficiente del progetto, COSPE prevederà un ufficio di riferimento a Tunisi.

In Italia, si svolgeranno anche delle riunioni operative, a cadenza trimestrale, che costituiranno le occasioni in cui i partner potranno condividere lo stato d'avanzamento del progetto, programmeranno le attività sul territorio, le missioni di valutazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi sul territorio.

## **Monitoraggio e valutazione del progetto**



*Descrivere le modalità prevalenti di monitoraggio/valutazione relative all'avanzamento, realizzazione delle attività e relativi prodotti*

Un costante monitoraggio e supporto tecnico assicureranno maggiore efficacia, consentendo al personale del progetto di modificare le attività in caso di risposta inaspettata degli stakeholder. Il monitoraggio sarà garantito dall'Unità di Progetto, incaricata di realizzare il piano di monitoraggio, con la preparazione di un Piano Operativo Annuale e di workplan mensili. Il Project Manager, all'interno dell'Unità di Coordinamento, si occuperà di raccogliere i suggerimenti, predisporre i piani operativi e di elaborare i report di attività corrispondenti all'unità di tempo pianificata. In vista dell'elaborazione dei rapporti intermedio e finale, un meeting verrà organizzato per la valutazione del progetto. L'ufficio di COSPE si occuperà con il/la capo progetto di pianificare l'uso delle risorse economiche e di predisporre le relazioni finanziarie, in linea con le procedure RER.

Verrà istituito un sistema interno dei progressi del progetto rispetto ai risultati attesi e all'impatto. Il proponente, assieme al co-proponente ed ai partner, sarà responsabile del monitoraggio delle attività realizzate. Il processo di monitoraggio misurerà i progressi del progetto rispetto ai seguenti criteri: progresso fisico e la sua qualità, progresso finanziario (bilancio e spese), risposta preliminare da parte dei gruppi target alle attività del progetto, risposta inaspettata o negativa da parte dei gruppi target e azioni correttive, eventuali problematiche riscontrate e suggerimenti per riorientamenti. Gli strumenti principali utilizzati nel processo di monitoraggio saranno le relazioni raccolte dallo staff con frequenza variabile, costituiti da: rapporti settimanali e mensili del monitoraggio partecipato forniti dall'animatore/trice, rapporti mensili dello staff, rapporti trimestrali, un rapporto finale. Lo staff e il coordinatore si doteranno inoltre di un sistema di feedback continuo che consentirà loro di prendere decisioni gestionali tempestive.

*Descrivere le modalità di valutazione/auto-valutazione previste specificando se è prevista un'attività di audit per la certificazione delle spese, una valutazione esterna affidata a soggetto esterno. Per la valutazione fare riferimento agli indicatori/fonti di verifica presenti nel quadro degli Indicatori di risultato delle attività*

L'approccio di valutazione del progetto sarà partecipativo in modo da condividere esperienze e migliorare le capacità istituzionali del personale locale coinvolto. Questo aiuterà il proponente ad assicurare qualità ed efficienza delle attività nelle successive fasi del progetto e la sostenibilità nel lungo periodo. Il progetto prevede procedure partecipate di monitoraggio e valutazione in itinere che verranno effettuate con i beneficiari, in particolare con i gruppi di donne beneficiarie delle sovvenzioni e dell'accompagnamento per montare iniziative pilota socio-economiche. Gli esiti di questo monitoraggio saranno discussi sia al livello di Unità di progetto, sia a livello di Unità di coordinamento generale.

Infine, al termine del progetto, sarà realizzata una valutazione finale interna da parte rappresentanti esperti di COSPE esterni al progetto, con adeguata esperienza nella regione di intervento per garantire l'oggettività, il rispetto delle regole del finanziatore ed il buon utilizzo e gestione dei fondi stanziati. In tale modo ci si occuperà di valutare le attività di proponente, co-proponente e partner favorendo gli approcci partecipativi e operando sulla base degli indicatori di performance del progetto. In qualità di proponente, COSPE avrà inoltre il compito di supervisionare lo svolgimento del processo e garantirà l'applicazione delle procedure.

Tutte le procedure di valutazione e auto-valutazione, come anche quelle di pianificazione e monitoraggio, adottate dal partenariato e relative all'andamento del progetto GEMMA seguiranno il protocollo previsto dalla normativa ISO 9001-2008, con la quale COSPE ha ottenuto certificazione dal 2015.

## **Impatti e sostenibilità**

### **Impatti e sostenibilità**

*Indicare gli impatti previsti dal progetto nei processi di sviluppo sui territori di intervento nel breve e medio periodo in termini di: politiche/programmi, rafforzamento del partenariato locale (capacity building), strutture*

Il progetto contribuirà a rafforzare l'esigibilità dei diritti economici e sociali delle donne che lavorano nel settore agricolo, in termini di protezione sociale, sicurezza sul lavoro, formalizzazione e miglioramento delle condizioni di lavoro. Si tenderà per questo a rafforzare misure di tutela che esistono già, ma che sono poco applicate, come anche a proporre di nuove provenienti dallo scambio tra soggetti italiani e tunisini.

Il progetto favorirà il protagonismo delle donne lavoratrici in agricoltura facendo emergere i loro bisogni e le loro proposte, rafforzando le istanze di consapevolezza ed azione delle stesse.

Oltre a questo, e a titolo di ulteriore garanzia di impatto, il progetto sosterrà la messa in rete di attori associativi, sindacali, istituzionali attraverso azioni di sensibilizzazione e advocacy rivolta a modificare il contesto culturale, le condizioni di lavoro e più in generale l'autonomia socio – economica delle beneficiarie.

La presenza nel partenariato di organizzazioni tunisine attive dell'Economia Sociale e Solidale è un punto di forza per assicurare ed ampliare l'impatto del progetto GEMMA, assicurando la qualità dell'incubazione e dell'accompagnamento delle iniziative di empowerment socio-economico e sostenendo esperienze pilota di auto-organizzazione che potranno portare alla creazione di cooperative che aggiungono valore alla produzione agricola occupandosi di trasformazione e commercializzazione diretta.

L'azione a sostegno del rafforzamento delle capacità degli attori sindacali promuoverà inoltre azioni di innovazione legislativa permettendo di aumentare la rappresentatività delle lavoratrici e di ottenere un migliore quadro per la protezione dei loro diritti.

*Descrivere come l'azione sarà sostenibile dopo la conclusione del progetto*

Dal punto di vista della sostenibilità sociale, il progetto si basa totalmente su un approccio bottom – up per l'empowerment delle lavoratrici in agricoltura, attivando un processo progressivo di rafforzamento della loro visibilità, dell'impatto, dell'empowerment, ma soprattutto delle opportunità e capacità di fare rete a livello territoriale, regionale e nazionale. Si calcola infatti che il fallimento delle attuali politiche nei confronti di queste donne sia in gran parte attribuibile all'approccio dall'alto verso il basso che spesso viene adottato nella fase di ideazione e di azione. Le donne sono spesso trattate come beneficiarie passive di queste politiche e molto raramente sono coinvolte nella loro definizione e attuazione. L'adozione di tecniche di empowerment con un approccio di genere è essenziale per favorire un atteggiamento proattivo, la consapevolezza di essere un soggetto di diritto e per promuovere l'autonomia necessaria ad attuare percorsi di emancipazione e di reale cambiamento.

L'elaborazione di un'agenda di iniziative legislative con proposte che permetteranno ai gruppi di risorse femminili di essere attivamente coinvolti negli spazi di dialogo, consultazione e advocacy attiverà a livello nazionale e locale i principali decisori e l'avvio di azioni pilota per l'empowerment socio-economico.

Oltre a questo, le iniziative pilota economiche femminili sostenute e messe in rete dal progetto GEMMA saranno volano visibile di nuove opportunità di autonomizzazione delle donne lavoratrici in agricoltura dai circuiti di sfruttamento economico e sociale.

*Indicare le ricadute previste dal progetto sul territorio regionale (inclusione di altri soggetti del territorio regionale, coinvolgimento della società civile e partecipazione di singoli cittadini ed eventuale costruzione/rafforzamenti di legami stabili con il partenariato locale)*

L'obiettivo dell'attività di sensibilizzazione è di mettere in connessione esperienze italiane e tunisine di protezione e tutela dei diritti delle donne e lotta al caporalato e di favorire uno scambio di visioni tra mondo sindacale associativo tunisino e della regione Emilia Romagna. Infatti è oramai di dominio pubblico l'impatto che le nuove forme di caporalato hanno anche sul nostro territorio regionale a detrimento delle condizioni di lavoratori italiani o immigrati. Il progetto favorisce uno scambio delle buone pratiche promosse dal sindacato italiano FLAI – il sindacato di strada – in Tunisia e di quelle promosse dal progetto in termini di empowerment di soggetti ritenuti deboli, ma che in realtà possono essere intesi come soggetti portatori di interessi che adeguatamente sostenuti possono incidere nel miglioramento delle proprie condizioni.

Si ritiene quindi che il progetto avrà ricadute positive sul territorio regionale sensibilizzando la popolazione ed i consumatori sullo sfruttamento lavorativo e la sua ricaduta sulla qualità del cibo e della vita di tutti e tutte e proporrà un'ottica mai scontata di valorizzazione del lavoro e di promozione del lavoro dignitoso, centrata sulle messa in evidenza di situazioni di sfruttamento che esistono in Tunisia come in Italia (in particolare a danno di migranti impiegati nelle attività agricole stagionali) e sul protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori.

## **Integrazione e innovazione**

*Nel caso il progetto faccia parte di un programma più ampio (finanziato da Ministero, Unione Europea, Enti Territoriali locali o altro), identificare esattamente l'autonomia del progetto regionale e come lo stesso sia complementare al programma più ampio*

Il progetto si inserisce in un intervento più ampio, il progetto "FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation", finanziato dall'Unione Europea ed iniziato nell'ottobre 2019, che ha come obiettivo quello di consolidare le iniziative degli attori istituzionali, associativi e dei sindacati finalizzate al rispetto dei diritti economici e sociali delle donne lavoratrici in agricoltura. Il progetto FAIRE ha come target un'area più vasta rispetto a quella del progetto GEMMA in quanto comprende le regioni di Jendouba, Kasserine, ma anche quelle di Mahdia, Sidi Bouzid, Sfax. Per questo motivo il numero delle beneficiarie e dei beneficiari diretti è ben più ampio, ma non comprende parte della società civile italiana e di gruppi e comunità migranti, che saranno al centro invece delle azioni della proposta GEMMA.

La logica dell'azione si basa su una ricerca azione (al momento in corso), ovvero una analisi qualitativa e partecipata dei bisogni, ma anche delle risorse delle donne lavoratrici in agricoltura che riesca a generare di fatto anche i primi gruppi-risorsa di donne interessate e disponibili ad attivarsi sui territori e anche a dialogare con attori associativi, sindacati ed enti locali per domandare maggiori tutele. Da qui ha preso forma e si delinea ulteriormente il progetto, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza della condizione delle donne lavoratrici in agricoltura, ma anche di attivare e consolidare iniziative territoriali e nazionali che provengano direttamente dalle loro proposte

Gli assi sinergici creati a partire dal progetto FAIRE ed in integrazione rispetto al progetto GEMMA:

- Ricerca Azione su e con le donne lavoratrici in agricoltura ( 1 gruppo risorsa in ogni regione) (azione del progetto FAIRE)
- Studio di filiera volto ad indagare le condizioni di lavoro e di mercato legate ad alcune produzioni particolare (selezionate a campione per rilevanza rispetto alla economia tunisina e per % di impiego femminile come manodopera (azione del progetto FAIRE)
- Ricerca sul quadro normativo nazionale (possibilmente in comparazione con l'Italia) sui diritti garantiti e sulle tutele previste dalla legge tunisina per le lavoratrici in agricoltura (azione del progetto FAIRE)
- Potenziamento dei sindacati nel rafforzamento delle tutele rivolte alle lavoratrici in agricoltura (azione del progetto GEMMA)
- Consolidamento di reti territoriali multi-attori in difesa dei diritti delle lavoratrici in agricoltura (azione integrata dei progetti FAIRE e GEMMA)
- Sostegno di azioni pilota di sensibilizzazione o emancipazione economica di gruppi femminili agricoltura (azione integrata dei progetti FAIRE e GEMMA)

*Se il progetto è il risultato di azioni regionali (ex legge 12/2002) precedentemente sviluppate descrivere chiaramente come sono stati valorizzati i risultati raggiunti in funzione delle attività proposte ed il grado di innovatività dello stesso*

GEMMA riprende e consolida le azioni implementate da COSPE e cofinanziate dalla RER nell'area MED sulla tematica dei diritti delle donne come elemento trasversale ai progetti implementati a partire dal 2004. I progetti passati, concentrati soprattutto sulle tematiche di occupazione giovanile, migrazioni, occupazione e professionalizzazione delle donne hanno contribuito al radicamento delle azioni di COSPE sul territorio di intervento del presente progetto, contribuendo alla creazione di sinergie con gli stakeholders locali nella definizione di un percorso di lungo periodo. GEMMA riprende inoltre una progettualità comune di COSPE E Nexus per il rafforzamento dei diritti socio-economici di gruppi vulnerabili della popolazione in Tunisia, quali giovani e donne.

Parte di questo percorso si è concretizzato con i progetti COSPE e Nexus RER 2011/ Liaison e RER 2012/Liaison (FASE 2) che hanno sostenuto azioni volte a diffondere e affermare la cultura dei diritti, del lavoro e della partecipazione in Egitto, Tunisia e Marocco nello spirito dei grandi cambiamenti in corso.

Con il progetto RER 2011/Mare Nostrum implementato in Marocco e Tunisia COSPE ha contribuito a garantire l'effettivo esercizio da parte di ogni giovane istituzionalizzato del diritto a professionalizzarsi ed alla protezione nel lavoro, fornendo formazione al lavoro ed attività di conoscenza socio economiche ai giovani dei contesti urbani di entrambi i pae-si, dando una risposta alla problematica migratoria tramite un coinvolgimento attivo di giovani ed associazioni locali.

Con i progetti RER 2013/SEMEDIA e RER 201/NET-WORKMED COSPE e Nexus hanno sostenuto lo sviluppo economico per una nuova occupazione e favorito crescita e sviluppo più equi attraverso l'ampliamento delle opportunità di vita per le giovani generazioni.

Con il progetto RER 2014/RER PER Cospe ha sostenuto percorsi di inserimento socio-lavorativo per giovani vulnerabili in Marocco con l'obiettivo di contribuire alla crescita e alla stabilità attraverso la preparazione e la formazione di giovani del territorio in situazioni di alta vulnerabilità.

Grazie al progetto RER 2016/Je suis migrant Cospe ha promosso integrazione sociale, economica e culturale tra i migranti di ritorno, i migranti subsahariani e i/le giovani delle periferie urbane e rurali in Marocco. COSPE e Nexus grazie al progetto 2016/PROM'ESS hanno continuato nella promozione e rafforzamento dell'Economia Sociale Solidale come opportunità di partecipazione democratica, reddito e lavoro dignitoso in Tunisia.

Tali progetti, incluso il RER/FEMMEDIA, hanno permesso nel tempo la nascita e il rafforzamento di un tessuto sociale fertile in cui le donne si possono inserire come soggetti protagonisti dello sviluppo per la creazione di una leadership femminile, il rafforzamento di capacità delle associazioni di promozione femminile o che si occupano di tematiche di genere, la presa di coscienza sui propri diritti da parte delle donne e la sensibilizzazione delle popolazioni su queste tematiche. I progetti precedentemente sviluppati hanno dunque contribuito all'avvio di una discussione che, assieme ai diagnostici e agli studi realizzati, è culminata nell'identificazione delle problematiche oggetto della presente iniziativa. Pertanto, il presente progetto vuole far leva sugli importanti risultati raggiunti attraverso le precedenti iniziative e potrà contare sul sostegno e sul pieno coinvolgimento dei soggetti sul territorio.

I progetti RER 2018/RETI e RER2019/IRES frutto del partneriato tra Cospe e Nexus ed altri partner di GEMMA sostengono le forme di autoorganizzazione di produttori e produttrici in un'ottica di sostenibilità, con-formando una base di conoscenza del settore agricolo tunisino e delle potenzialità che questo settore riveste sia per la sicurezza alimentare del paese sia per la promozione di forme di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti legati al territorio e a pratiche di sostenibilità sociale ed ambient

*Descrivere le reali integrazioni con progetti/attività afferenti ad altre politiche e settori dell'amministrazione regionale*

Il progetto promuove e rafforza reti di iniziative socioculturali, valorizzando le competenze dei soggetti del territorio emiliano romagnolo. Gli scambi promossi consentono di ampliare gli orizzonti e le conoscenze sulle politiche pubbliche a favore dell'uguaglianza di genere in atto, in un'ottica di reciprocità, interessando diversi assessorati della Regione. Il progetto si relazionerà pertanto anche con l'assessorato delle politiche sociali e delle pari opportunità coinvolgendo come target le associazioni di migranti e di donne. Inoltre, si potranno sviluppare collegamenti con le attività produttive della Regione sulle politiche delle pari opportunità. In quest'ottica l'intervento intende sviluppare le attività proposte creando e/o rafforzando sinergie con gli enti pubblici coinvolti nel progetto, le ONG locali e il mondo dell'associazionismo migrante coordinandosi con le azioni che sono attive in Emilia Romagna rispetto ai programmi inerenti l'empowerment di genere e la produzione cinematografica.

Il progetto si integra con l'area servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, in quest'area la Regione persegue l'inserimento sociale dei cittadini stranieri immigrati attraverso interventi di accoglienza ed integrazione sociale realizzati dagli Enti locali, dalle associazioni di migranti, dalle Associazioni di volontariato sul territorio regionale.

I partner coinvolti in questo progetto lavorano attivamente in materia di integrazione sul territorio

## Allegati

Descrizione	Nome file	Hash
Statuto o atto costitutivo - COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI	STATUTO 2014 con verbale notarile.pdf	84D6F6C95A08CC5F2421174BD11A586E012948BC82B21C9BF1E56B41F72C5B68

Dichiarazione sostitutiva atto notorietà e di adesione al progetto co-proponente - NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	DichiarazioneCoProponente_NEXUS_SOLIDARIE TA_IN.pdf	53189DFF2C3CDA2093A27F439C2AB192D42F7F14DC21F0EB58651DB16C468C90
Documento di identità co-proponente - NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	CI Prodi.pdf	7FF0315B4533166B2E05ABA8C2C3397766DDE3CC7ED3DCD55487E03B91520DC0
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - ASSOCIATION RAYHANA DES FEMMES DE JENDOUBA (ASSOCIAZIONE RAYHANA DELLE DONNE DI JENDOUBA)	LETTERASOSTEGNO rayhana FR_IT.pdf	7DB7E066C4646CCE1225A27DDBB2C16FBC0660E979F051AD17679BE12EBEED54
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - FÉDÉRATION GÉNÉRALE DE L'AGRICULTURE DE LA TUNISIE (FGA)	Lettera sostegno FGA GEMMA IT_FR.pdf	421B2B7A7E81B509C879E029A985AB0D89D9C8521654B3EED782A446B064BAA7
Lettera di sostegno al progetto degli altri partner - CGIL EMILIA ROMAGNA	Lettera CGIL ER Gemma.pdf	3C5E06DCF64816F1B3819BB9276B3B0F365A60EA3ED820EAE3E7630C6516DCCB

## PIANO CASH/KIND

Soggetto	Apporto cash €	% cash progetto	Apporto in natura equivalente a €	% natura progetto	Descrizione Apporto Natura	Totale apporto €	% apporto progetto
Proponente - COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI	€ 8.905,80	12,05%	€ 2.960,00	4,00%	trasporti in loco, affitto ufficio loco, risorse per organizzazione incontri territoriali	€ 11.865,80	16,05%
Co-proponente - NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	€ 8.550,00	11,57%	€ 3.000,00	4,06%	servizi, risorse umane, strumentali	€ 11.550,00	15,63%
Partner in loco - ASSOCIATION RAYHANA DES FEMMES DE JENDOUBA (ASSOCIAZIONE RAYHANA DELLE DONNE DI JENDOUBA)	€ 0,00	0,00%	€ 500,00	0,68%	servizi e viaggi (trasporti in loco)	€ 500,00	0,68%
Partner in loco - FÉDÉRATION GÉNÉRALE DE L'AGRICULTURE DE LA TUNISIE (FGA)	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%		€ 0,00	0,00%
Altri partner - CGIL EMILIA ROMAGNA	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%		€ 0,00	0,00%
	<b>€ 17.455,80</b>	<b>23,62%</b>	<b>€ 6.460,00</b>	<b>8,74%</b>		<b>€ 23.915,80</b>	<b>32,36%</b>

**Totale apporto: € 23.915,80**

**Importo contributo richiesto alla Regione: € 50.000,00    % contributo Regione progetto: 67,64%**

**Costo totale del progetto: € 73.915,80**

## PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Anno: 2020		Titolo progetto: GEMMA						
Attività	Macrovoce di spesa	Voce di spesa	Descrizione	Unità di misura	Quantità	COSTI PREVISTI		
						Costo unitario	Costo totale	% sul totale costi diretti
1. Coordinamento	1. Personale italiano	1.1 Coordinatore in Italia	Coordinatore COSPE in italia DDUU/gender empowerment (part time)	Giorni uomo	40,00	€ 45,00	€ 1.800,00	2,56%
		1.3 Personale direttivo espatriato	Capo progetto COSPE in loco (part time)	Giorni uomo	80,00	€ 45,00	€ 3.600,00	5,11%
		1.3 Personale direttivo espatriato	Personale direttivo in missione di monitoraggio e valutazione	Giorni uomo	16,00	€ 100,00	€ 1.600,00	2,27%
		<b>TOTALE Personale italiano</b>						<b>€ 7.000,00</b>
	2. Personale locale	2.2 Altro personale locale	Contabile/Logista progetto (part time)	Giorni uomo	59,00	€ 24,00	€ 1.416,00	2,01%
		<b>TOTALE Personale locale</b>						<b>€ 1.416,00</b>
	3. Diaria per spese di missioni personale italiano	3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	Diaria per personale direttivo in missione di monitoraggio e valutazione	Numero	16,00	€ 60,00	€ 960,00	1,36%
		<b>TOTALE Diaria per spese di missioni personale italiano</b>						<b>€ 960,00</b>
	5. Viaggi	5.1 Voli internazionali	Voli ed assicurazioni per missioni di monitoraggio e valutazione	Numero	4,00	€ 400,00	€ 1.600,00	2,27%
		5.3 Trasporto locale all'estero	Trasporti in loco (noleggio auto, benzina, trasporti pubblici)	Nessuna			€ 1.500,00	2,13%
		<b>TOTALE Viaggi</b>						<b>€ 3.100,00</b>
	7. Altri costi e servizi	7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Traduzioni documenti ed interpretariato arabo/francese/italiano	Nessuna			€ 1.000,00	1,42%
		7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Affitto ufficio	Nessuna			€ 2.000,00	2,84%
		<b>TOTALE Altri costi e servizi</b>						<b>€ 3.000,00</b>
9. Spese generali gestionali e amministrative	9.1 Spese generali gestionali e amministrative	Spese amministrative	Nessuna			€ 3.519,80	5,00%	
	<b>TOTALE Spese generali gestionali e amministrative</b>						<b>€ 3.519,80</b>	<b>5,00%</b>
<b>TOTALE Coordinamento</b>						<b>€ 18.995,80</b>	<b>26,98%</b>	

## PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

<b>2. Sensibilizzazione in Emilia-Romagna</b>	<b>7. Altri costi e servizi</b>	7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	1 tavola rotonda dibattito su lotta al caporalato e diritti delle donne	Nessuna			€ 1.000,00	1,42%	
		7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	1 evento di proiezione cinematografica	Nessuna			€ 1.000,00	1,42%	
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Materiale di comunicazione e promozione eventi	Nessuna			€ 800,00	1,14%	
	<b>TOTALE Altri costi e servizi</b>							<b>€ 2.800,00</b>	<b>3,98%</b>
<b>TOTALE Sensibilizzazione in Emilia-Romagna</b>							<b>€ 2.800,00</b>	<b>3,98%</b>	
<b>3. Rafforzamento delle competenze sindacali per la promozione e la protezione della condizioni di lavoro delle donne in agricoltura</b>	<b>1. Personale italiano</b>	1.6 Esperto	Esperto/a sindacalista settore agricoltura	Giorni uomo	30,00	€ 50,00	€ 1.500,00	2,13%	
		1.6 Esperto	Esperto/a genere e lavoro	Giorni uomo	30,00	€ 50,00	€ 1.500,00	2,13%	
	<b>TOTALE Personale italiano</b>							<b>€ 3.000,00</b>	<b>4,26%</b>
	<b>2. Personale locale</b>	2.1 Coordinatore	Coordinatore/trice Nexus attività rafforzamento sindacale	Giorni uomo	200,00	€ 25,00	€ 5.000,00	7,10%	
		2.2 Altro personale locale	Rendicontista (part time)	Giorni uomo	96,00	€ 20,00	€ 1.920,00	2,73%	
		2.3 Formatore	Formatore per capacity building sindacato (include preparazione e redazione guida sindacale)	Giorni uomo	60,00	€ 25,00	€ 1.500,00	2,13%	
	<b>TOTALE Personale locale</b>							<b>€ 8.420,00</b>	<b>11,96%</b>
	<b>4. Diaria per spese di missioni personale locale</b>	4.6 Diaria per operatore locale	Dirigenti sindacali in formazione (30pp x 5 sessioni), punti ascolto	Numero	420,00	€ 15,00	€ 6.300,00	8,95%	
		<b>TOTALE Diaria per spese di missioni personale locale</b>							<b>€ 6.300,00</b>
	<b>5. Viaggi</b>	5.3 Trasporto locale all'estero	Affitto auto e carburante per 5 carovane sindacali	Nessuna			€ 1.000,00	1,42%	
<b>TOTALE Viaggi</b>							<b>€ 1.000,00</b>	<b>1,42%</b>	
<b>7. Altri costi e servizi</b>	7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Corso di formazione sindacale (sale, materiali)	Nessuna			€ 1.000,00	1,42%		
	7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	5 laboratori per elaborazione proposte legislative (vitto, e alloggio partecipanti ed esperti)	Nessuna			€ 2.500,00	3,55%		



## PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

3. Rafforzamento delle competenze sindacali per la promozione e la protezione della condizioni di lavoro delle donne in agricoltura	7. Altri costi e servizi	7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	1 conferenza di dialogo sociale (vitto e alloggio partecipanti, diarie, interpretariato)	Nessuna			€ 2.000,00	2,84%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Materiale di sensibilizzazione per carovane sindacali e punti ascolto	Nessuna			€ 1.000,00	1,42%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Guida al lavoro dignitoso in agricoltura	Nessuna			€ 1.500,00	2,13%
	<b>TOTALE Altri costi e servizi</b>							<b>€ 8.000,00</b>
<b>TOTALE Rafforzamento delle competenze sindacali per la promozione e la protezione della condizioni di lavoro delle donne in agricoltura</b>							<b>€ 26.720,00</b>	<b>37,96%</b>
4. Piattaforma/coalizione per la tutela dei diritti delle donne lavoratrici agricole	7. Altri costi e servizi	7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Incontri e focus group multi-attori per agende territoriali	Nessuna			€ 2.000,00	2,84%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Materiali audio-video per campagne di sensibilizzazione in Tunisia	Nessuna			€ 2.400,00	3,41%
		7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Facilitazione dei focus group ed elaborazione agende	Nessuna			€ 3.000,00	4,26%
	<b>TOTALE Altri costi e servizi</b>							<b>€ 7.400,00</b>
<b>TOTALE Piattaforma/coalizione per la tutela dei diritti delle donne lavoratrici agricole</b>							<b>€ 7.400,00</b>	<b>10,51%</b>

## PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

<b>5. Sostegno a iniziative pilota femminili di emancipazione socio-economica</b>	<b>2. Personale locale</b>	2.6 Operatore	2 Accompagnatrici/tori per le iniziative dei gruppi pilota femminili	Giorni uomo	120,00	€ 50,00	€ 6.000,00	8,52%	
	<b>TOTALE Personale locale</b>							<b>€ 6.000,00</b>	<b>8,52%</b>
	<b>7. Altri costi e servizi</b>	7.1 Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito	Fondi/sovvenzioni per iniziative pilota femminili (2 x 3500 €)	Nessuna				€ 7.000,00	9,94%
		7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Incontri di accompagnamento per i gruppi pilota femminili	Nessuna				€ 2.000,00	2,84%
		7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Assistenza tecnica per iniziative pilota femminili	Nessuna				€ 3.000,00	4,26%
	<b>TOTALE Altri costi e servizi</b>							<b>€ 12.000,00</b>	<b>17,05%</b>
	<b>TOTALE Sostegno a iniziative pilota femminili di emancipazione socio-economica</b>							<b>€ 18.000,00</b>	<b>25,57%</b>
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>							<b>€ 70.396,00</b>		
<b>TOTALE COSTI DEL PROGETTO</b>							<b>€ 73.915,80</b>		

## PIANO FINANZIARIO PER MACROVOCE DEL PROGETTO

### 1. Personale italiano

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
1.1 Coordinatore in Italia	€ 1.800,00	2,56%
1.3 Personale direttivo espatriato	€ 5.200,00	7,39%
1.6 Esperto	€ 3.000,00	4,26%
<b>Totale Personale italiano</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>14,21%</b>

### 2. Personale locale

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
2.1 Coordinatore	€ 5.000,00	7,10%
2.2 Altro personale locale	€ 3.336,00	4,74%
2.3 Formatore	€ 1.500,00	2,13%
2.6 Operatore	€ 6.000,00	8,52%
<b>Totale Personale locale</b>	<b>€ 15.836,00</b>	<b>22,50%</b>

### 3. Diaria per spese di missioni personale italiano

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	€ 960,00	1,36%
<b>Totale Diaria per spese di missioni personale italiano</b>	<b>€ 960,00</b>	<b>1,36%</b>

### 4. Diaria per spese di missioni personale locale

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
4.6 Diaria per operatore locale	€ 6.300,00	8,95%
<b>Totale Diaria per spese di missioni personale locale</b>	<b>€ 6.300,00</b>	<b>8,95%</b>

### 5. Viaggi

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
5.1 Voli internazionali	€ 1.600,00	2,27%
5.3 Trasporto locale all'estero	€ 2.500,00	3,55%
<b>Totale Viaggi</b>	<b>€ 4.100,00</b>	<b>5,82%</b>

## PIANO FINANZIARIO PER MACROVOCE DEL PROGETTO

### 7. Altri costi e servizi

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
7.1 Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito	€ 7.000,00	9,94%
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	€ 11.500,00	16,34%
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	€ 5.700,00	8,10%
7.4 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	€ 9.000,00	12,78%
<b>Totale Altri costi e servizi</b>	<b>€ 33.200,00</b>	<b>47,16%</b>

### 9. Spese generali gestionali e amministrative

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
9.1 Spese generali gestionali e amministrative	€ 3.519,80	5,00%
<b>Totale Spese generali gestionali e amministrative</b>	<b>€ 3.519,80</b>	<b>5,00%</b>

Totale costi diretti: € 70.396,00

Totale progetto: € 73.915,80